

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
DEL REGNO D'ITALIA

---

**STATISTICA**  
**DELLE ELEZIONI GENERALI POLITICHE**  
**PER LA XXIX LEGISLATURA**

*(25 Marzo 1934 - Anno XII)*



ROMA  
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO  
LIBRERIA  
1934 - ANNO XII

324.945021/H

<b>ISTAT - Biblioteca</b>
Inventario S.B.N. R. 5524..
Data 1999.....

A S. E. IL CAVALIERE BENITO MUSSOLINI  
CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO

*Eccellenza,*

*Nel volume che ho l'onore di presentare all'E. V. sono raccolti e ampiamente illustrati, sotto tutti gli aspetti, i risultati delle elezioni plebiscitarie del 25 marzo 1934-XII per la XXIX Legislatura.*

*È questo il 27° volume pubblicato dalla Statistica ufficiale italiana a documentazione dei risultati delle elezioni politiche avvenute dalla fondazione del Regno.*

*Roma, 10 Agosto 1934-XII*

IL PRESIDENTE  
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
FRANCO SAVORGNAN

# INDICE

---

## CAPITOLO I — Legge elettorale politica.

Legge elettorale politica.....	Pag.	1
Capacità elettorale.....	»	2
Liste elettorali.....	»	3
Collegio unico nazionale.....	»	4
Designazione del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo.....	»	9
Approvazione della lista dal Corpo elettorale.....	»	9
Ufficio elettorale nazionale.....	»	10
Elezioni con liste concorrenti.....	»	10

## CAPITOLO II — Le elezioni generali politiche del 25 marzo 1934-XII.

Circoscrizione elettorale politica.....	Pag.	12
Numero delle Sezioni elettorali.....	»	12
Numero degli elettori politici iscritti nelle liste.....	»	14
Elettori militari ed emigrati.....	»	22
La lista dei candidati.....	»	27

## CAPITOLO III — Esito delle elezioni generali politiche del 25 marzo 1934-XII.

Concorso degli elettori alle urne.....	Pag.	33
Voti nulli, contestati e non attribuiti.....	»	35
Voti validamente espressi — Voti favorevoli e voti contrari.....	»	35
I Deputati eletti.....	»	41

## CAPITOLO IV — Confronti con le elezioni generali politiche del 24 marzo 1929 e con le elezioni precedenti.

Sezioni elettorali.....	Pag.	44
Elettori iscritti nelle liste.....	»	45
Esito delle elezioni.....	»	47
I Deputati eletti.....	»	51
Le legislature e la loro durata.....	»	54
ALLEGATI — Modelli delle schede di votazione.....	»	56

---

## A V V E R T E N Z E

Nei prospetti della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali*:

*Linea* (—): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;

c) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato.

*Punto interrogativo* (?): quando i dati non si conoscono, perchè gli organi rilevatori non li hanno comunicati pur avendo eseguita la rilevazione, o perchè questa non è stata ancora eseguita.

*Due puntini* (..): per i numeri relativi quando non raggiungano la cifra significativa nell'ordine minimo considerato (0,01; 0,001; ecc.).

---

STATISTICA DELLE ELEZIONI GENERALI POLITICHE  
PER LA XXIX LEGISLATURA  
(25 marzo 1934 \* Anno XII)

CAPITOLO I.

**Legge elettorale politica (a).**

Nella non lunga vita parlamentare del nostro Paese, il sistema elettorale subì ripetutamente sostanziali riforme, quasi sempre ispirate alle contingenze politiche.

Fino alla XIV Legislatura compresa, e cioè fino al maggio 1880, le elezioni politiche furono fatte a *scrutinio uninominale a suffragio ristretto*, secondo la legge elettorale del 17 dicembre 1860, n. 4513.

Dalla XV alla XVII Legislatura (1882-1890) le elezioni ebbero luogo a *scrutinio di lista a suffragio allargato*, secondo la legge del 24 settembre 1882, n. 999.

Per le elezioni dalla XVIII alla XXIII Legislatura (1892-1909) si riprese il sistema dello *scrutinio uninominale*, ma con le modalità stabilite dalle leggi 5 maggio 1891, n. 210 e 28 giugno 1892, n. 315.

La XXIV Legislatura (1913) fu eletta con lo stesso sistema dello *scrutinio uninominale*, ma le elezioni si svolsero secondo le disposizioni della legge del 30 giugno 1912, n. 665, che aveva modificato la legge precedente.

Per la XXV e la XXVI Legislatura (1919-1921) le elezioni furono fatte a *scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale*, secondo la legge del 16 dicembre 1918, n. 1985.

Per la XXVII Legislatura, (1924) le elezioni furono fatte a *scrutinio di lista a sistema maggioritario*, secondo la legge del 18 novembre 1923, n. 2444.

---

(a) Per maggiori dettagli sui sistemi elettorali seguiti in Italia dalla fondazione del Regno, vedasi il volume « Statistica delle elezioni generali politiche per la XXVIII Legislatura » Ed. Istituto Centrale di Statistica, Roma 1930-VIII.

Per la XXVIII Legislatura, infine, le elezioni furono fatte col sistema dello *scrutinio totalitario* secondo la legge del 17 maggio 1928, n. 1019, riportata nel Testo Unico approvato con R. d. del 2 settembre 1928, n. 1993.

Le elezioni generali politiche del 25 marzo 1934 ebbero luogo in base alle disposizioni della medesima legge elettorale del 17 maggio 1928 e cioè con le stesse norme secondo le quali si erano svolte le elezioni politiche della precedente Legislatura, iniziatasi il 24 marzo 1929.

Il sistema elettorale introdotto da questa legge è radicalmente diverso da tutti i sistemi che lo hanno preceduto perchè, dall'avvento del Fascismo in poi, è profondamente mutata la concezione dello Stato e dei suoi compiti e, conseguentemente, sono mutati i principi su cui si fonda il diritto elettorale.

**CAPACITÀ ELETTORALE.** — Il principio a cui si ispira la legge è quello del suffragio universale maschile. Sono infatti elettori tutti i cittadini che abbiano compiuto il ventunesimo anno o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste; anzi la legge estende la capacità elettorale anche a coloro che, essendo minori degli anni ventuno, ma maggiori degli anni diciotto, siano ammogliati o vedovi, purchè in entrambi i casi abbiano prole.

Tuttavia il diritto all'elettorato è subordinato al possesso dei seguenti requisiti, in base ai quali gli elettori possono essere ripartiti in quattro categorie:

*Categoria A.* — Coloro che pagano un contributo sindacale o sono soci di una Società od Ente che paghi tale contributo, o da almeno un anno posseggono azioni nominative di Società in accomandita per azioni e di Società anonime; del contributo intestato al capo di famiglia si tiene conto a favore di tutti i membri della famiglia.

*Categoria B.* — Coloro che pagano annualmente almeno 100 lire di imposte dirette allo Stato, alle Provincie o ai Comuni, ovvero sono da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali per la rendita di 500 lire; per costi-

tuire il censo elettorale si computano al padre le imposte che egli paga sui beni della prole, al marito quelle che paga la moglie; le imposte pagate dalla vedova possono computarsi a favore del figlio o, in mancanza, del genero.

*Categoria C.* — Coloro che percepiscono uno stipendio, o salario, o pensione, o altro assegno continuativo a carico dello Stato, delle Provincie o dei Comuni o di Enti sottoposti alla tutela o alla vigilanza degli Organi anzidetti.

*Categoria D.* — Coloro che sono membri del clero cattolico o ministri di un altro culto ammesso nello Stato.

Non possono esercitare il diritto elettorale coloro che appartengono a corpi organizzati militarmente per servizio dello Stato, compresi i militi della Milizia nazionale quando prestino effettivo servizio, eccetto gli ufficiali, i marescialli e gradi corrispondenti.

Non hanno capacità elettorale i condannati, i falliti, finchè duri lo stato di fallimento, gli interdetti, gli inabilitati, i ricoverati in istituti di beneficenza, ecc.

**LISTE ELETTORALI.** — Le liste elettorali sono permanenti. Esse non possono essere modificate che in forza della revisione annua.

La revisione viene fatta in base a tre elenchi compilati dal Podestà.

Nel primo elenco si propone l'iscrizione di coloro che hanno diritto ad essere elettori. La iscrizione nelle liste può essere fatta d'ufficio o su domanda. Le iscrizioni d'ufficio hanno luogo in base alle disposizioni dell'art. 10 del T. U. approvato con R. decreto 2 settembre 1928, n. 1993, quelle su domanda secondo le norme degli articoli 15 e 16 del detto T. U.

Nel secondo elenco si propone la cancellazione di coloro che hanno perduto le qualità per essere elettori o che hanno rinunciato alla iscrizione nelle liste del Comune.

Nel terzo elenco sono segnati i nomi degli elettori che risultino emigrati in via permanente all'estero. Questi elenchi vengono sottoposti alla Commissione elettorale provinciale, la quale li rivede e li modifica.

Le liste divengono definitive entro il mese di maggio.

Contro le decisioni della Commissione provinciale, a partire dal 31 maggio, ogni cittadino può reclamare alla Corte d'Appello. Il giudizio si fa con procedimento sommario e in via d'urgenza.

In pendenza di tale giudizio, conservano il diritto al voto tanto gli elettori che erano iscritti nelle liste dell'anno precedente e ne sono stati cancellati, quanto coloro che sono stati iscritti nelle liste definitive dell'anno in corso per decisione della Commissione provinciale, su conforme proposta del Podestà.

**COLLEGIO UNICO NAZIONALE.** — Tutto il Regno forma un Collegio unico nazionale.

Il numero dei Deputati da designare è di 400.

La elezione dei Deputati ha luogo:

1° con la presentazione dei candidati fatta dagli Enti autorizzati dalla legge;

2° con la designazione del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo;

3° con l'approvazione del Corpo elettorale.

Le leggi elettorali precedenti non contenevano norme circa la scelta dei candidati; chiunque aveva i requisiti richiesti dalla legge poteva porre la propria candidatura.

La nuova legislazione invece, ispirandosi al concetto dello Stato corporativo, attribuisce la facoltà di tale scelta alle Confederazioni nazionali di associazioni sindacali legalmente riconosciute, agli Enti morali, pure legalmente riconosciuti ed alle Associazioni, esistenti anche solo di fatto, che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di cultura, di educazione, di assistenza e di propaganda. La scelta dei candidati è adunque affidata alle organizzazioni nelle quali si trovano riunite, a base nazionale, tutte le forze della produzione e tutte le categorie di professionisti e di artisti, nonché ad altre organizzazioni che, pur agendo fuori del campo professionale, hanno importanza nazionale e si propongono scopi di utilità sociale.

In tal modo sono create fin dall'inizio le condizioni di organicità e di capacità a cui deve rispondere la rappresentanza politica.

Le Confederazioni nazionali propongono un numero di candidati doppio di quello dei deputati da eleggere, e cioè 800 nelle elezioni



generali. Questo numero di candidati è così ripartito fra le varie Confederazioni:

**CONFEDERAZIONI NAZIONALI DI ASSOCIAZIONI SINDACALI LEGALMENTE  
RICONOSCIUTE A CUI SPETTA LA FACOLTÀ DI PROPORRE CANDIDATI.**

	Numero delle designazioni
1. Confederazione nazionale degli agricoltori.....	96
2. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura .....	96
3. Confederazione nazionale degli industriali.....	80
4. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria .....	80
5. Confederazione nazionale dei commercianti .....	48
6. Confederazione nazionale degli impiegati e operai del commercio .....	48
7. Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni marittime e di navigazione aerea.....	40
8. Confederazione nazionale degli impiegati e operai delle comunicazioni marittime e della navigazione aerea.....	40
9. Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale....	32
10. Confederazione nazionale degli impiegati e operai delle comunicazioni terrestri e della navigazione lacuale e fluviale	32
11. Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione.	24
12. Confederazione nazionale degli impiegati del credito e dell'assicurazione .....	24
13. Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti	160
<b>TOTALE...</b>	<b>800</b>

Si rileva da questo elenco che datori di lavoro e lavoratori sono posti su un piede di perfetta parità; gli uni e gli altri propongono, per ciascun ramo di attività produttiva, un egual numero di can-

didati. In ultimo viene la Confederazione dei professionisti e degli artisti nella quale la distinzione fra datori e prestatori di lavoro non si riproduce e ad essa, per la sua importanza nella vita sociale e nella cultura nazionale, è attribuita la facoltà di proporre da sola un quinto del numero dei candidati.

La distribuzione del numero dei candidati da proporre è fatta tenendo presente l'importanza che ciascuna categoria di attività rappresenta nella vita produttiva della Nazione.

Dei 1000 candidati che vengono proposti al Gran Consiglio del Fascismo, 800, come abbiamo già detto, sono proposti dalle Confederazioni nazionali di associazioni sindacali legalmente riconosciute e 200 sono proposti da Associazioni ed Enti culturali, educativi, assistenziali, ecc. a carattere nazionale.

Degli 800 candidati del 1° gruppo, il 24 % è proposto dalle Confederazioni agricole, il 20 % da quelle dell'industria, il 12 % dalle Confederazioni commerciali, il 10 % dalle Confederazioni di addetti alle comunicazioni marittime ed alla navigazione aerea, l'8 % da quelle degli addetti alle comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale, il 6 % dalle Confederazioni del credito e dell'assicurazione ed infine il 20 % dalla Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti.

La legge stabilisce per ciascuna Confederazione nazionale quale sia l'organo incaricato di formulare l'elenco dei candidati proposti dalla Confederazione stessa.

Gli Enti e le Associazioni a carattere nazionale che perseguono scopi di utilità sociale possono proporre 200 candidati e cioè un numero complessivo pari alla metà di quello dei deputati da eleggere.

Il riconoscimento di tali Enti e la ripartizione delle designazioni ha luogo con R. decreto che è soggetto a revisione ogni tre anni. Tale termine fu prorogato di un anno con legge 28 dicembre 1931, n. 1685.

L'ultimo riconoscimento di queste Associazioni fu fatto con R. decreto del 26 ottobre 1933, n. 1516.

In base a tale decreto la facoltà di proporre candidati è riconosciuta ai seguenti Enti ed Associazioni per il numero rispettivamente indicato.

## ENTI ED ASSOCIAZIONI A CUI È RICONOSCIUTA LA FACOLTÀ DI PROPOSTA

	Numero delle designazioni
Associazione fascista del pubblico impiego.....	28
Associazione fascista della Scuola.....	57
Associazione fascista dei ferrovieri.....	5
Associazione fascista dei postelegrafonici.....	2
Associazione fascista degli addetti alle Aziende industriali dello Stato.....	2
Accademie .....	10
Istituto fascista di cultura.....	3
Società « Dante Alighieri ».....	1
Associazione nazionale combattenti .....	45
(con l'obbligo di fare designazioni anche per i seguenti raggruppamenti: Gruppo Medaglie d'oro, Famiglie dei caduti in guerra, Nastro Azzurro, Federazione Arditi d'Italia, Volontari di guerra, Garibaldini e Associazioni d'arma).	
Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.....	30
Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Causa nazionale .....	1
Lega navale italiana.....	1
Ente nazionale per la Cooperazione.....	4
Associazione fra le Casse di risparmio italiane.....	4
Associazione fra le Società italiane per azioni.....	1
Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irriga- zione .....	2
Touring Club .....	1
Comitato olimpionico nazionale italiano.....	1
Opera Nazionale Dopolavoro.....	1
Associazione del Nastro Tricolore.....	1
TOTALE ...	200

Alle designazioni procedono gli organi centrali degli Enti ed Associazioni indicati nel decreto di riconoscimento, nel quale sono pure fissate le norme da seguire per le proposte.

Abbiamo visto prima quale sia, fra le Confederazioni nazionali, la ripartizione percentuale del numero di candidati che esse possono proporre. Vediamo ora quale sia la proporzione tra il numero dei candidati designati dalle Confederazioni nazionali e la popolazione maschile di oltre 21 anno, censita al 21 aprile 1931, e appartenente a ciascuna delle corrispondenti categorie professionali.

I dati ricavati da questo calcolo risultano dal prospetto seguente. Come è ovvio, dal numero dei maschi maggiorenni sono esclusi coloro che appartengono a categorie professionali alle quali non è deferita la facoltà di proporre candidati; sono pertanto esclusi i maschi maggiorenni appartenenti all'Amministrazione pubblica, alla difesa del Paese e ai Corpi organizzati, il personale di servizio di pubbliche Amministrazioni, nonchè gli addetti ad Amministrazioni private (fra i quali, beninteso, non figurano gli impiegati di aziende commerciali e industriali) gli addetti al culto, gli addetti ai servizi domestici e i censiti di condizioni non professionali.

CATEGORIE PROFESSIONALI CONSIDERATE	MASCHI MAGGIORENNI CENSITI AL 21 APRILE 1931 (a)		CANDIDATI DESIGNATI		MASCHI MAGGIORENNI PER OGNI CANDIDATO DESIGNATO
	N.	%	N.	%	
Agricoltura . . . . .	5 124 866	50,68	192	24	26 692
Industria (esclusi i trasporti terrestri, marittimi, aerei e la navigazione ma- rittima e interna) . . . . .	3 085 100	30,51	160	20	19 282
Commercio (esclusi i bancari). . . . .	898 991	8,89	96	12	9 364
Trasporti terrestri, marittimi e aerei, navigazione marittima e interna. . .	700 796	6,93	144	18	4 867
Credito e assicurazione. . . . .	85 652	0,85	48	6	1 784
Professionisti e artisti . . . . .	217 093	2,14	160	20	1 357
<b>Totale . . . . .</b>	<b>10 112 498</b>	<b>100,00</b>	<b>800</b>	<b>100</b>	<b>12 641</b>

Dal prospetto risulta, come era da attendersi, che non vi è proporzione diretta tra l'entità numerica delle singole categorie professionali e il numero di candidati designati da tali categorie.

La categoria che designa proporzionalmente il maggior numero di candidati è quella dei professionisti ed artisti; infatti, mentre il

(a) Compresi i maschi di età ignota.

numero di maschi maggiorenni di tale gruppo è appena il 2,14 % del totale, il numero dei candidati designati è di  $\frac{1}{5}$  del totale.

Queste diversità di trattamento si spiegano agevolmente tenendo presente che, mentre l'appartenenza delle singole categorie professionali alle diverse associazioni e alle diverse professioni costituisce un fatto per così dire meccanico che tiene conto solo del numero, invece nella scelta dei candidati si tiene giustamente conto anche delle caratteristiche culturali, economiche, sociali degli appartenenti alle singole professioni e della loro preparazione morale, politica e intellettuale.

#### DESIGNAZIONE DEL GRAN CONSIGLIO NAZIONALE DEL FASCISMO.

— In conformità della legge 9 dicembre 1928, n. 2693, che determina l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, sulle proposte fatte dalle Organizzazioni e che rappresentano una elezione preparatoria, è chiamato a pronunziarsi lo stesso Gran Consiglio del Fascismo, che è il supremo organo coordinatore delle varie forze organizzate del Regime.

La designazione del Gran Consiglio toglie al candidato la caratteristica di rappresentante dell'Ente che lo ha proposto e gli conferisce il carattere di organo dello Stato e di tutore degli interessi generali della Nazione.

Il Gran Consiglio forma la lista dei Deputati designati, scegliendoli liberamente fra quelli proposti dalle Organizzazioni ed anche fuori, quando ciò sia necessario per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nella politica e nelle armi, che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati.

APPROVAZIONE DELLA LISTA DAL CORPO ELETTORALE. — La lista formata dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo è sottoposta alla approvazione del Corpo elettorale, composto di tutti i cittadini maschi maggiorenni che abbiano qualità e funzioni operanti nella Società.

Questa approvazione non cade e non può cadere sui singoli nomi, ma concerne la lista nel suo complesso, nella quale i nomi non sono che l'espressione di un indirizzo politico. È, in sostanza, su questo indirizzo che gli elettori si pronunziano.

L'elettore adunque è chiamato a dire liberamente se approva o se non approva l'indirizzo politico generale, che trova nella lista l'espressione concreta.

La votazione per l'approvazione della lista dei Deputati designati ha luogo nella terza domenica successiva alla pubblicazione della lista nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La votazione avviene mediante due tipi di scheda (a), di eguali dimensioni, recanti entrambi nella parte interna il Fascio Littorio e la domanda: « Approvate voi la lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo? ».

Il primo tipo, di colore bianco all'esterno, riproduce all'interno per tutta la superficie, i colori della bandiera nazionale e reca in calce alla formula di cui sopra la risposta: « sì »; l'altro tipo, di colore bianco così all'esterno come all'interno, reca in calce alla formula la risposta: « no ».

UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE. — La Corte d'Appello di Roma, formata dal Primo Presidente e da quattro Presidenti di Sezione, è costituita in Ufficio elettorale nazionale.

La Corte fa la somma dei voti favorevoli e di quelli contrari riportati nelle singole Sezioni elettorali dalla lista dei Deputati designati, come risultano dai verbali, e accerta il risultato complessivo della votazione nel Collegio nazionale.

Se la metà più uno dei voti validamente espressi è favorevole alla lista, la Corte d'Appello la dichiara approvata e proclama eletti tutti i Deputati in essa designati.

ELEZIONI CON LISTE CONCORRENTI. — Quando la lista dei Deputati designati non risulti approvata, la Corte d'Appello di Roma, con suo decreto, ordina la rinnovazione della elezione con liste concorrenti.

Nella elezione rinnovata possono presentare liste di candidati tutte le Associazioni ed Organizzazioni che contino 5000 soci, i quali siano regolarmente iscritti nelle liste elettorali (art. 88 del T. U.).

---

(a) Vedasi in fondo al volume la riproduzione dei due tipi di scheda.

Le liste concorrenti devono contenere il cognome e il nome dei candidati, possono comprendere non più di tre quarti del numero dei Deputati da eleggere e devono avere un contrassegno anche figurato.

Un candidato non può essere compreso in liste portanti contrassegni diversi (art. 89 T. U.).

La Corte d'Appello di Roma fa la somma dei voti riportati da ciascuna lista e proclama eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I posti della minoranza sono ripartiti fra le altre liste, in proporzione del numero dei voti riportati da ciascuna.

A tale effetto, si divide la somma dei voti ottenuti da tutte le liste che concorrono alla ripartizione dei posti riservati alla minoranza per il numero complessivo di tali posti. La cifra che si ottiene è il quoziente di minoranza. Si divide poi la somma dei voti riportati dalle singole liste per tale quoziente e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnare a ciascuna lista. I posti eventualmente rimanenti vengono rispettivamente distribuiti alle liste per le quali queste ultime divisioni hanno dati maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quella lista che abbia riportato il maggior numero di voti.

In ogni lista sono proclamati eletti i primi iscritti, entro i limiti dei posti assegnati alla lista (art. 100 del T. U.).

Si ha in sostanza, in questo caso, una elezione a scrutinio nazionale con voto limitato e rappresentanza delle minoranze.

## CAPITOLO II.

### Le elezioni generali politiche del 25 marzo 1934-XII.

**CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE POLITICA.** — La nuova legislazione ha riunito tutto il Regno in una sola circoscrizione che forma un Collegio unico nazionale. Veramente il Collegio unico nazionale era stato creato con la legge elettorale del 1923; ma questa legge, per tener conto delle tradizioni, delle simpatie e degli interessi locali, aveva suddiviso il Collegio unico in 16 circoscrizioni minori. In sostanza, il Collegio unico nazionale esisteva di nome, ma non di fatto e si riduceva solo a uno scrutinio nazionale per calcolare quale era la corrente politica che nel Regno aveva raccolto il maggior numero di voti; per quanto si riferiva invece alla presentazione dei candidati, alle liste, alla formazione della scheda, alla votazione, ciascuna Circoscrizione funzionava come un Collegio a sè; e anche l'assegnazione dei posti alle minoranze era fatta a base circoscrizionale.

L'esistenza di questi 16 Collegi minori a base regionale perpetuava in pratica gli inconvenienti insiti nel sistema di ripartizione a base localistica. La legge del 1928 ha invece ovviato a tali inconvenienti, creando un Collegio nazionale che è unico di nome e di fatto.

Anche quando la lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio del Fascismo non sia approvata dal Corpo elettorale e la elezione debba rinnovarsi col sistema delle liste concorrenti, il Collegio nazionale non si suddivide in entità minori. Le Associazioni ed Organizzazioni aventi almeno 5000 soci che siano elettori presentano liste per tutto il Regno, la votazione è valevole per l'intero Regno, e le operazioni relative alla votazione sono affidate soltanto alla Corte d'Appello di Roma, costituita in Ufficio elettorale nazionale.

**NUMERO DELLE SEZIONI ELETTORALI.** — Il numero delle Sezioni elettorali, da 17.374 nel 1929, è passato a 16.194 nel 1934; occorre però tener presente che il numero degli elettori per ogni Sezione nel 1929 non poteva superare gli 800, nè essere inferiore a 100, mentre nel 1934, in forza del R. decreto-legge 27 dicembre 1932,



n. 1717, il numero massimo degli elettori, per ogni Sezione, fu portato a 1.000 iscritti. Il numero medio degli elettori assegnato a ciascuna Sezione risulta di 557 nel 1929 e di 650 nel 1934.

Nel prospetto seguente è data la ripartizione delle Sezioni elettorali per Provincie e per Compartimenti:

Sezioni elettorali in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEZIONI ELET- TORALI	PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEZIONI ELET- TORALI	PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEZIONI ELET- TORALI
Alessandria . . . . .	415	Bologna . . . . .	306	Avellino . . . . .	168
Aosta . . . . .	149	Ferrara . . . . .	143	Benevento . . . . .	114
Cuneo . . . . .	323	Forlì . . . . .	174	Napoli . . . . .	610
Novara . . . . .	208	Modena . . . . .	196	Salerno . . . . .	224
Torino . . . . .	468	Parma . . . . .	171	CAMPANIA... 1	116
Vercelli . . . . .	224	Piacenza . . . . .	125	Bari . . . . .	218
PIEMONTE... 1	787	Ravenna . . . . .	107	Brindisi . . . . .	72
		Reggio nell'Emilia . . . . .	143	Foggia . . . . .	136
Genova . . . . .	311	EMILIA... 1	365	Lecce . . . . .	166
Imperia . . . . .	87	Arezzo . . . . .	142	Taranto . . . . .	82
La Spezia . . . . .	86	Firenze . . . . .	390	PUGLIE... 674	
Savona . . . . .	114	Grosseto . . . . .	97	Matera . . . . .	49
LIGURIA... 598		Livorno . . . . .	100	Potenza . . . . .	119
Bergamo . . . . .	273	Lucca . . . . .	129	LUCANIA... 168	
Brescia . . . . .	299	Massa e Carrara . . . . .	67	Catanzaro . . . . .	226
Como . . . . .	264	Pisa . . . . .	152	Cosenza . . . . .	225
Cremona . . . . .	176	Pistoia . . . . .	99	Reggio di Calabria . . . . .	184
Mantova . . . . .	184	Siena . . . . .	122	CALABRIE... 635	
Milano . . . . .	762	TOSCANA... 1	298	Agrigento . . . . .	132
Pavia . . . . .	249	Ancona . . . . .	131	Caltanissetta . . . . .	72
Sondrio . . . . .	89	Ascoli Piceno . . . . .	108	Catania . . . . .	183
Varese . . . . .	199	Macerata . . . . .	99	Enna . . . . .	76
LOMBARDIA... 2	495	Pesaro e Urbino . . . . .	138	Messina . . . . .	205
		MARCHE... 476		Palermo . . . . .	229
Bolzano . . . . .	144	Perugia . . . . .	206	Ragusa . . . . .	62
Trento . . . . .	204	Terni . . . . .	84	Siracusa . . . . .	92
VENEZIA TRID... 348		UMBRIA... 290		Trapani . . . . .	101
Belluno . . . . .	111	Frosinone . . . . .	138	SICILIA... 1	152
Padova . . . . .	228	Rieti . . . . .	86	Cagliari . . . . .	166
Rovigo . . . . .	123	Roma . . . . .	434	Nuoro . . . . .	103
Treviso . . . . .	233	Viterbo . . . . .	92	Sassari . . . . .	131
Udine . . . . .	339	LAZIO... 750		SARDEGNA... 400	
Venezia . . . . .	190	Aquila degli Abruzzi . . . . .	160	Regno... 16	194
Verona . . . . .	204	Campobasso . . . . .	180		
Vicenza . . . . .	237	Chieti . . . . .	137		
VENETO... 1	665	Pescara . . . . .	76		
		Teramo . . . . .	90		
Fiume . . . . .	36	ABRUZZI E MOLISE... 643			
Gorizia . . . . .	83				
Pola . . . . .	103				
Trieste . . . . .	106				
Zara . . . . .	6				
VEN. GIU. E ZARA... 334					

La ripartizione del Comune in Sezioni e l'assegnazione degli elettori a ciascuna di esse è fatta dal Podestà. Indette le elezioni, il Primo Presidente della Corte d'Appello nella cui giurisdizione trovasi il Comune nomina il Presidente della Sezione elettorale, il quale a sua volta nomina il segretario della Sezione stessa; gli scrutatori sono invece nominati dal Podestà.

**NUMERO DEGLI ELETTORI POLITICI ISCRITTI NELLE LISTE.** — Come si è già detto, le liste elettorali sono permanenti e possono essere modificate solo in forza della revisione annuale. Tale revisione è affidata ai Comuni; essa ha inizio nel mese di ottobre di ogni anno e termina il 31 maggio dell'anno seguente. Dopo tale data, le liste diventano definitive e non possono esservi introdotte variazioni all'infuori di quelle dipendenti da morte degli elettori o da interdizione dal diritto elettorale che risulti da sentenze passate in giudicato.

Le liste così approvate servono per le elezioni che eventualmente hanno luogo nell'annata.

Occorre però ricordare che, in seguito alle risultanze dell'ultimo Censimento generale della popolazione, si è proceduto, per l'anno 1933, in forza del R. decreto 20 ottobre 1932, n. 1370, oltre che alla revisione annuale ordinaria, anche ad una revisione generale straordinaria delle liste elettorali.

Nel prospetto che segue sono forniti per ogni Provincia e per i singoli Compartimenti il numero degli elettori iscritti nelle liste al momento della votazione e le cifre proporzionali a 100 abitanti senza distinzione di sesso ed età.

Le cifre percentuali sono state calcolate in base alla popolazione residente censita al 21 aprile 1931. Poichè da tale data al 1934 il numero degli abitanti è aumentato, deve, in linea generale, ritenersi che le percentuali riportate nel prospetto siano lievemente superiori a quelle effettive.

La proporzione tra il numero degli elettori iscritti e la popolazione senza distinzione di sesso e di età risulta, per il Regno, del 25,28 %. Le proporzioni più elevate si riscontrano nei Compartimenti del Piemonte (29,92%) e della Lombardia (28,32%); le più basse nella Lucania (19,95%), e nelle Puglie (21,29%). Considerando le singole Provincie, troviamo i massimi in quelle di Vercelli (32,25%),

Aosta (32,02%) e Alessandria (30,39%) tutte del Piemonte, e i minimi nelle provincie di Cagliari (17,51%), Benevento (17,93%) e Zara (18,38%).

**Elettori politici iscritti nelle liste in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI		PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI	
	iscritti nelle liste	% abitanti sen- za distinzione di sesso e di età (a)		iscritti nelle liste	% abitanti sen- za distinzione di sesso e di età (a)
Alessandria . . . . .	231 676	30,39	Belluno . . . . .	64 548	27,26
Aosta . . . . .	75 970	32,02	Padova . . . . .	133 043	20,81
Cuneo . . . . .	178 868	27,85	Rovigo . . . . .	74 972	23,59
Novara . . . . .	117 081	29,60	Treviso . . . . .	144 858	24,90
Torino . . . . .	339 397	29,70	Udine . . . . .	223 163	28,33
Vercelli . . . . .	118 119	32,25	Venezia . . . . .	140 122	23,68
PIEMONTE...	1 061 111	29,92	Verona . . . . .	138 318	24,19
Genova . . . . .	231 005	28,38	Vicenza . . . . .	144 357	26,34
Imperia . . . . .	46 375	29,32	VENETO...	1 063 381	24,88
La Spezia . . . . .	53 484	23,16	Fiume . . . . .	25 710	23,88
Savona . . . . .	56 721	25,83	Gorizia . . . . .	58 725	27,91
LIGURIA...	387 585	27,24	Pola . . . . .	80 493	26,57
Bergamo . . . . .	155 136	25,31	Trieste . . . . .	79 989	22,84
Brescia . . . . .	184 517	25,62	Zara . . . . .	3 602	18,38
Como . . . . .	143 864	29,08	VENEZIA G. E ZARA...	248 519	25,08
Cremona . . . . .	102 718	27,83	Bologna . . . . .	196 442	28,57
Mantova . . . . .	115 543	28,64	Ferrara . . . . .	89 275	24,19
Milano . . . . .	583 361	29,53	Forlì . . . . .	108 443	25,16
Pavia . . . . .	144 988	29,76	Modena . . . . .	124 088	27,14
Sondrio . . . . .	39 977	28,51	Parma . . . . .	112 317	29,27
Varese . . . . .	114 339	29,23	Piacenza . . . . .	81 633	27,58
LOMBARDIA...	1 584 443	28,32	Ravenna . . . . .	82 225	30,13
Bolzano . . . . .	52 651	20,14	Reggio nell'Emilia. . .	90 780	24,53
Trento . . . . .	118 540	29,17	EMILIA...	885 203	27,09
VENEZIA TRIDENT...	171 191	25,63			

(a) Popolazione residente al 21 aprile 1931.

*Sgue:* Elettori politici iscritti nelle liste in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI		PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI	
	iscritti nelle liste	% abitanti sen- za distinzione di sesso e di età (a)		iscritti nelle liste	% abitanti sen- za distinzione di sesso e di età (a)
Arezzo . . . . .	79 438	25,63	Bari . . . . .	188 520	19,68
Firenze . . . . .	245 683	29,45	Brindisi . . . . .	60 793	24,90
Grosseto . . . . .	50 712	28,73	Foggia . . . . .	102 839	20,47
Livorno . . . . .	60 181	24,91	Lecce . . . . .	116 506	23,82
Lucca . . . . .	87 676	25,30	Taranto . . . . .	64 275	20,76
Massa e Carrara . . . . .	43 662	25,03			
Pisa . . . . .	94 854	28,31	PUGLIE...	532 933	21,29
Pistoia . . . . .	59 926	28,59	Matera . . . . .	33 660	21,53
Siena . . . . .	74 020	28,18	Potenza . . . . .	68 803	19,25
TOSCANA...	801 152	27,53			
Ancona . . . . .	81 722	22,72	LUCANIA...	102 463	19,95
Ascoli Piceno . . . . .	69 542	23,70	Catanzaro . . . . .	138 537	23,50
Macerata . . . . .	65 014	22,74	Cosenza . . . . .	146 840	25,85
Pesaro e Urbino . . . . .	82 637	27,47	Reggio di Calabria . . . . .	114 225	20,20
MARCHE...	298 915	24,11			
Perugia . . . . .	118 456	22,70	CALABRIE...	399 648	23,19
Terni . . . . .	52 865	29,83	Agrigento . . . . .	113 809	28,27
UMBRIA...	171 321	24,51	Caltanissetta . . . . .	58 695	23,86
Frosinone . . . . .	82 753	19,15	Catania . . . . .	143 081	20,93
Rieti . . . . .	35 195	20,26	Enna . . . . .	62 293	27,60
Roma (b), . . . . .	354 739	23,58	Messina . . . . .	134 934	22,29
Viterbo . . . . .	60 253	26,15	Palermo . . . . .	173 202	20,68
LAZIO...	532 940	22,77	Ragusa . . . . .	53 318	21,78
Aquila degli Abruzzi . . . . .	90 343	24,63	Siracusa . . . . .	72 180	25,44
Campobasso . . . . .	96 624	24,93	Trapani . . . . .	81 056	21,52
Chieti . . . . .	84 045	22,79			
Pescara . . . . .	48 296	24,59	SICILIA...	892 568	22,85
Teramo . . . . .	63 773	27,02	Cagliari . . . . .	83 868	17,51
ABRUZZI E MOLISE...	383 081	24,62	Nuoro . . . . .	50 801	23,84
Avellino . . . . .	117 763	27,45	Sassari . . . . .	76 839	26,36
Benevento . . . . .	60 176	17,93			
Napoli . . . . .	491 449	23,57	SARDEGNA..	211 508	21,50
Salerno . . . . .	130 258	19,68			
CAMPANIA...	799 646	22,77	Regno...	10 527 608	25,28

(a) Popolazione residente al 21 aprile 1931. — (b) Agli elettori della Provincia di Roma sono stati aggiunti i 13.810 elettori del Commissariato speciale per l'Agro Pontino in Littoria.

Notevole interesse presenta anche il rapporto tra il numero degli iscritti nelle liste e il numero dei maschi maggiorenni, cioè di coloro che hanno diritto ad essere elettori.

Poichè la classificazione per età della popolazione viene eseguita soltanto in occasione dei censimenti; non si conosce il numero esatto dei maschi che alla data delle elezioni avevano più di 21 anno; ma tale numero non può discostarsi molto da quello dei maschi maggiorenni censiti al 1931, che fu di 11.459.743. Raggiungendo a questo numero quello degli elettori (10.527.608), si trova che nel complesso del Regno si avevano circa 92 elettori per ogni 100 maschi maggiorenni.

Non possediamo, per i 10.527.608 elettori iscritti nelle liste al momento della votazione, una ripartizione esatta secondo il titolo d'iscrizione nelle liste stesse. Tale ripartizione si ha invece per coloro che vi erano iscritti al giorno della chiusura delle iscrizioni, i quali, secondo le informazioni fornite dalle Prefetture, erano in numero di 10.521.588. La differenza (6.020 elettori) è minima e perciò, in mancanza degli ultimi dati definitivi, si è ritenuto interessante dare nel prospetto che segue la ripartizione per Provincie degli anzidetti 10.521.588 elettori secondo il titolo di iscrizione nelle liste. Il lettore potrà così formarsi un'idea abbastanza precisa della ripartizione nelle quattro categorie e della proporzione notevole degli iscritti in base al titolo di appartenenza ai sindacati professionali.

È da tener presente che, per coloro che potevano essere iscritti per più di un titolo, si è tenuto conto di quello che sembrava il titolo preminente. Così il sacerdote che figurava anche nella categoria dei contribuenti di imposte dirette, è stato incluso soltanto nella categoria dei Membri del Clero; l'impiegato proprietario di beni stabili è stato classificato nella categoria degli stipendiati e salariati, e così via.

**Elettori classificati secondo il titolo d'iscrizione nelle liste elettorali  
in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI				
	in complesso	come contribuenti sindacali (Cat. A)	come contribuenti di imposte dirette (Cat. B)	come stipendiati, salarati e simili (Cat. C).	come membri del Clero (Cat. D)
Alessandria . . . . .	225 768	153 863	52 112	13 807	986
Aosta . . . . .	75 564	63 951	8 987	2 273	353
Cuneo . . . . .	179 533	123 644	44 455	10 751	683
Novara . . . . .	117 153	86 535	22 764	7 435	419
Torino . . . . .	335 378	234 334	58 090	41 334	1 620
Vercelli . . . . .	116 109	94 779	16 885	3 796	649
<b>PIEMONTE . . .</b>	<i>1 049 505</i>	<i>757 106</i>	<i>203 293</i>	<i>84 396</i>	<i>4 710</i>
Genova . . . . .	226 323	145 874	58 803	20 583	1 063
Imperia . . . . .	46 435	34 105	8 624	3 450	256
La Spezia . . . . .	53 717	32 469	7 231	13 884	133
Savona . . . . .	56 620	41 142	8 963	6 165	350
<b>LIGURIA . . .</b>	<i>383 095</i>	<i>253 590</i>	<i>83 621</i>	<i>44 082</i>	<i>1 802</i>
Bergamo . . . . .	156 166	116 346	32 852	6 112	856
Brescia . . . . .	185 607	136 049	39 718	8 974	866
Como . . . . .	144 286	111 702	25 754	6 200	630
Cremona . . . . .	103 214	70 071	25 277	7 404	462
Mantova . . . . .	116 764	80 239	30 896	5 364	265
Milano . . . . .	583 337	457 664	82 771	41 374	1 528
Pavia . . . . .	146 588	106 830	30 441	8 902	415
Sondrio . . . . .	40 083	31 965	6 820	1 148	150
Varese . . . . .	113 425	86 542	22 342	4 134	407
<b>LOMBARDIA . . .</b>	<i>1 589 470</i>	<i>1 197 408</i>	<i>296 871</i>	<i>89 612</i>	<i>5 579</i>
Bolzano . . . . .	52 745	27 395	18 543	6 275	532
Trento . . . . .	119 056	91 977	19 419	6 796	864
<b>VENEZIA TRIDENTINA . . .</b>	<i>171 801</i>	<i>119 372</i>	<i>37 962</i>	<i>13 071</i>	<i>1 396</i>
Belluno . . . . .	64 637	53 657	7 764	3 040	176
Padova . . . . .	133 519	82 359	38 254	12 346	560
Rovigo . . . . .	75 062	58 063	12 691	4 130	178
Treviso . . . . .	144 005	105 681	28 198	9 496	630
Udine . . . . .	224 212	170 347	41 486	11 680	699
Venezia . . . . .	140 208	97 448	27 418	14 835	507
Verona . . . . .	139 347	91 582	34 539	12 743	483
Vicenza . . . . .	145 572	100 800	36 576	7 466	730
<b>VENETO . . .</b>	<i>1 066 562</i>	<i>759 937</i>	<i>226 926</i>	<i>75 736</i>	<i>3 963</i>

*Segue:* Elettori classificati secondo il titolo d'iscrizione nella liste elettorali  
in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI				
	in complesso	come contribuenti sindacali (Cat. A)	come contribuenti di imposte dirette (Cat. B)	come stipendiati, salariati e simili (Cat. C)	come membri del Clero (Cat. D)
Fiume . . . . .	26 439	17 433	6 186	2 807	13
Gorizia . . . . .	59 235	42 224	11 418	5 437	156
Pola . . . . .	80 592	66 647	8 969	4 868	108
Trieste . . . . .	80 164	59 022	5 727	15 300	115
Zara . . . . .	3 577	2 333	348	887	9
<b>VENEZIA GIULIA E ZARA . . .</b>	<b>250 007</b>	<b>187 659</b>	<b>32 648</b>	<b>29 299</b>	<b>401</b>
Bologna . . . . .	194 891	141 037	34 154	18 865	835
Ferrara . . . . .	88 947	65 395	18 432	4 965	155
Forlì . . . . .	108 779	76 158	21 934	10 176	511
Modena . . . . .	124 607	92 177	24 267	7 892	271
Parma . . . . .	113 074	80 364	25 048	7 225	437
Piacenza . . . . .	82 112	58 349	18 473	4 961	329
Ravenna . . . . .	82 417	56 806	18 102	7 133	376
Reggio nell'Emilia . . . . .	91 273	64 533	21 132	5 213	395
<b>EMILIA . . .</b>	<b>886 100</b>	<b>634 819</b>	<b>181 542</b>	<b>66 430</b>	<b>3 309</b>
Arezzo . . . . .	79 647	62 443	10 274	6 293	637
Firenze . . . . .	244 589	192 933	26 106	24 763	787
Grosseto . . . . .	52 032	41 688	6 945	3 276	123
Livorno . . . . .	60 370	41 822	7 723	10 708	117
Lucca . . . . .	87 753	69 836	11 194	6 228	495
Massa e Carrara . . . . .	48 801	39 232	5 433	4 027	109
Pisa . . . . .	95 575	75 124	13 951	6 167	333
Pistoia . . . . .	60 057	46 347	8 785	4 696	229
Siena . . . . .	74 306	60 845	7 029	6 013	419
<b>TOSCANA . . .</b>	<b>803 130</b>	<b>630 270</b>	<b>97 440</b>	<b>72 171</b>	<b>3 249</b>
Ancona . . . . .	81 339	58 398	13 788	8 743	410
Ascoli Piceno . . . . .	69 524	53 202	11 484	4 575	263
Macerata . . . . .	65 184	46 690	13 769	4 272	453
Pesaro e Urbino . . . . .	82 796	60 836	16 743	4 859	358
<b>MARCHE . . .</b>	<b>298 843</b>	<b>219 126</b>	<b>55 784</b>	<b>22 449</b>	<b>1 484</b>
Perugia . . . . .	118 856	84 396	23 243	10 505	712
Terni . . . . .	53 390	43 146	5 849	4 216	179
<b>UMBRIA . . .</b>	<b>172 246</b>	<b>127 542</b>	<b>29 092</b>	<b>14 721</b>	<b>891</b>

Segue: Elettori classificati secondo il titolo d'iscrizione nelle liste elettorali  
in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI				
	in complesso	come contribuenti sindacali (Cat. A)	come contribuenti di imposte dirette (Cat. B)	come stipendiati, salarati e simili (Cat. C)	come membri del Clero (Cat. D)
Frosinone . . . . .	82 960	60 583	16 222	5 685	470
Rieti . . . . .	35 321	27 187	5 920	2 098	116
Roma . . . . .	338 996	196 297	64 044	77 374	1 281
Viterbo . . . . .	60 647	47 607	7 994	4 789	257
<b>LAZIO . . .</b>	<b>517 924</b>	<b>331 674</b>	<b>94 180</b>	<b>89 946</b>	<b>2 124</b>
Aquila degli Abruzzi . . . . .	90 312	72 220	12 380	5 491	221
Campobasso . . . . .	96 933	78 193	13 120	5 265	355
Chieti . . . . .	84 656	63 768	16 118	4 566	204
Pescara . . . . .	48 448	35 519	8 817	4 038	74
Teramo . . . . .	63 910	50 755	9 267	3 692	196
<b>ABRUZZI E MOLISE . . .</b>	<b>384 259</b>	<b>300 455</b>	<b>59 702</b>	<b>23 052</b>	<b>1 050</b>
Avellino . . . . .	117 568	90 945	19 792	6 296	535
Benevento . . . . .	60 339	44 545	11 252	4 139	403
Napoli . . . . .	499 065	353 582	97 293	45 089	3 101
Salerno . . . . .	130 673	87 466	31 836	10 704	667
<b>CAMPANIA . . .</b>	<b>807 645</b>	<b>576 538</b>	<b>160 173</b>	<b>66 228</b>	<b>4 706</b>
Bari . . . . .	189 901	125 930	45 522	17 675	774
Brindisi . . . . .	60 981	48 935	8 659	3 278	109
Foggia . . . . .	103 248	76 355	16 387	10 157	349
Lecce . . . . .	116 790	94 481	16 311	5 665	333
Taranto . . . . .	64 567	41 447	11 449	11 438	233
<b>PUGLIE . . .</b>	<b>535 487</b>	<b>387 148</b>	<b>98 328</b>	<b>48 213</b>	<b>1 798</b>
Matera . . . . .	33 798	27 127	4 461	2 077	133
Potenza . . . . .	68 818	50 713	12 874	4 909	322
<b>LUCANIA . . .</b>	<b>102 616</b>	<b>77 840</b>	<b>17 335</b>	<b>6 986</b>	<b>455</b>
Catanzaro . . . . .	135 696	103 574	22 319	9 218	585
Cosenza . . . . .	149 184	116 335	22 585	9 891	373
Reggio di Calabria . . . . .	114 558	96 345	9 576	8 367	270
<b>CALABRIE . . .</b>	<b>399 438</b>	<b>316 254</b>	<b>54 480</b>	<b>27 476</b>	<b>1 228</b>



Segue : Elettori classificati secondo il titolo d'iscrizione nelle liste elettorali in ciascuna Provincia, in ogni Compartimento e nel Regno.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI				
	in complesso	come contribuenti sindacali (Cat. A)	come contribuenti di imposte dirette (Cat. B)	come stipendiati, salariati e simili (Cat. C)	come membri del Clero (Cat. D)
Agrigento . . . . .	112 232	92 894	13 447	5 620	271
Caltanissetta . . . . .	58 772	48 771	6 628	3 190	183
Catania . . . . .	142 495	118 633	13 997	9 464	401
Enna . . . . .	62 147	51 724	7 719	2 528	176
Messina . . . . .	135 373	108 741	16 923	9 436	273
Palermo . . . . .	173 914	126 129	31 614	15 777	394
Ragusa . . . . .	53 321	38 917	10 656	3 592	156
Siracusa . . . . .	71 611	57 682	7 403	6 299	227
Trapani . . . . .	81 196	61 401	13 857	5 757	181
SICILIA . . . . .	891 061	704 892	122 244	61 663	2 262
Cagliari . . . . .	83 962	59 515	10 410	13 886	151
Nuoro . . . . .	51 240	38 913	8 635	3 573	119
Sassari . . . . .	77 197	61 406	8 976	6 605	210
SARDEGNA . . . . .	212 399	159 834	28 021	24 064	480
Regno . . . . .	10 521 588	7 741 464	1 879 642	859 595	40 887

Nel complesso del Regno erano stati iscritti nelle liste elettorali:

— perchè pagavano un contributo sindacale o erano soci di una Società od Ente che pagava tale contributo, o perchè da almeno un anno possedevano azioni nominative di Società in accomandita per azioni e di Società anonime (*Categoria A*), 7.741.464 elettori e cioè 736 per ogni 1000 iscritti in complesso;

— perchè pagavano almeno 100 lire annue di imposte dirette allo Stato, alle Provincie o ai Comuni, oppure erano da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti comunali o provinciali per la rendita di 500 lire (*Categoria B*), 1.879.642 elettori e cioè 178 su ogni 1000 iscritti in complesso;

— perchè percepivano uno stipendio, o salario, o pensione, o altro assegno continuativo a carico dello Stato, delle Provincie o dei

Comuni, o di Enti sottoposti alla tutela o alla vigilanza degli Organi anzidetti (*Categoria C*), 859.595 elettori e cioè 82 su ogni 1000 iscritti in complesso;

— perchè membri del clero cattolico o ministri di un altro culto ammesso nello Stato (*Categoria D*), 40.887 elettori e cioè 4 per ogni 1000 iscritti in totale.

Naturalmente questi rapporti variano da Compartimento a Compartimento, come può rilevarsi dal seguente prospetto:

Ripartizione proporzionale degli elettori di ciascun Compartimento secondo il titolo di iscrizione nelle liste.

COMPARTIMENTI	PER 1000 ELETTORI POLITICI IN COMPLESSO, NE ERANO ISCRITTI			
	come contribuenti sindacali (Cat. A)	come contribuenti di imposte dirette (Cat. B)	come stipendiati, salariati e simili (Cat. C)	come membri del Clero (Cat. D)
Piemonte . . . . .	721	194	80	5
Liguria . . . . .	662	218	115	5
Lombardia . . . . .	753	187	56	4
Venezia Tridentina . . . . .	695	221	76	8
Veneto . . . . .	712	213	71	4
Venezia Giulia e Zara . . . . .	751	130	117	2
Emilia . . . . .	716	205	75	4
Toscana . . . . .	785	121	90	4
Marche . . . . .	733	187	75	5
Umbria . . . . .	740	169	86	5
Lazio . . . . .	640	182	174	4
Abruzzi e Molise . . . . .	782	155	60	3
Campania . . . . .	714	198	82	6
Puglie . . . . .	723	184	90	3
Lucania . . . . .	759	169	68	4
Calabrie . . . . .	792	136	69	3
Sicilia . . . . .	791	137	69	3
Sardegna . . . . .	753	132	113	2
Regno . . . . .	736	178	82	4

**ELETTORI MILITARI ED EMIGRATI.** — La legge elettorale del 1928 ha mantenuto la disposizione per la quale è temporaneamente sospeso il diritto di voto per i sottufficiali (esclusi i marescialli) e i militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi organizzati militarmente, finchè si trovino sotto le armi. Questa disposizione comprende anche i militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale che al giorno delle elezioni siano richiamati in servizio.

Questi elettori figurano nelle liste di Sezione e la condizione della sospensione temporanea del diritto di voto risulta da una annotazione apposta nelle liste stesse. Anche questi elettori però sono ammessi a votare se nel giorno delle elezioni comprovano di essere stati congedati dalle armi o di essere stati promossi al grado di maresciallo o a gradi corrispondenti.

Gli elettori che sono emigrati in maniera permanente all'estero a scopo di lavoro, sia che l'emigrazione risulti da notorietà dell'assenza, sia che venga presunta come conseguenza della consegna del passaporto, sono pure sospesi dal diritto di voto, ma ritornando in Patria o non essendosene ancora allontanati, possono votare, facendo constare all'ufficio elettorale la propria identità personale. Essi sono iscritti in un apposito elenco aggiunto alle liste di Sezione.

Nel seguente prospetto è indicato per ciascuna Provincia e per ogni Compartimento il numero complessivo degli elettori iscritti, quello dei *presunti* emigrati come si è detto sopra e il numero degli elettori a voto sospeso perchè militari, secondo le indicazioni fornite dalle Prefetture.

**Elettori emigrati e elettori a voto sospeso perchè militari di truppa sotto le armi.**

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI						
	in complesso	dei quali				esclusi i militari	esclusi gli emigrati e i militari
		emigrati in via permanente all'estero		sottufficiali e soldati sotto le armi e individui assimilati			
		N. — 2	% iscritti 3	N. — 4	% iscritti 5		
1	2	3	4	5	6	7	
Alessandria . . . .	225 768	5 498	2,44	2 028	0,90	223 740	218 242
Aosta . . . . .	75 564	3 286	4,35	293	0,39	75 271	71 985
Cuneo . . . . .	179 533	2 834	1,58	992	0,55	178 541	175 707
Novara . . . . .	117 153	1 849	1,58	627	0,54	116 526	114 677
Torino . . . . .	335 378	3 133	0,93	1 575	0,47	333 803	330 670
Vercelli . . . . .	116 109	5 278	4,55	554	0,48	115 555	110 277
<b>PIEMONTE..</b>	<b>1 049 505</b>	<b>21 878</b>	<b>2,08</b>	<b>6 069</b>	<b>0,58</b>	<b>1 043 436</b>	<b>1 021 558</b>
Genova . . . . .	226 323	1 218	0,54	1 380	0,61	224 943	223 725
Imperia . . . . .	46 435	1 285	2,77	418	0,90	46 017	44 732
La Spezia . . . . .	53 717	131	0,24	269	0,50	53 448	53 317
Savona . . . . .	56 620	476	0,84	548	0,97	56 072	55 596
<b>LIGURIA..</b>	<b>383 095</b>	<b>3 110</b>	<b>0,81</b>	<b>2 615</b>	<b>0,68</b>	<b>380 480</b>	<b>377 370</b>

Segue: Elettori emigrati e elettori a voto sospeso perchè militari di truppa sotto le armi.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI						
	in complesso	dei quali				esclusi i militari	esclusi gli emigrati e i militari
		emigrati in via permanente all'estero		sottufficiali e soldati sotto le armi e individui assimilati			
		N. — 2	% iscritti 3	N. — 4	% iscritti 5		
1	2	3	4	5	6	7	
Bergamo . . . . .	156 166	1 167	0,75	863	0,55	155 303	154 136
Brescia . . . . .	185 607	2 237	1,21	1 258	0,68	184 349	182 112
Como . . . . .	144 286	1 510	1,05	731	0,51	143 555	142 045
Cremona . . . . .	103 214	890	0,86	1 613	1,56	101 601	100 711
Mantova . . . . .	116 764	715	0,61	1 340	1,15	115 424	114 709
Milano . . . . .	583 337	1 703	0,29	2 226	0,38	581 111	579 408
Pavia . . . . .	146 588	980	0,67	1 058	0,72	145 530	144 550
Sondrio . . . . .	40 083	2 559	6,38	334	0,83	39 749	37 190
Varese . . . . .	113 425	1 291	1,14	574	0,51	112 851	111 560
LOMBARDIA..	1 589 470	13 052	0,82	9 997	0,63	1 579 473	1 566 421
Bolzano . . . . .	52 745	195	0,37	580	1,10	52 165	51 970
Trento . . . . .	119 056	9 488	7,97	766	0,64	118 290	108 802
VENEZIA TRID...	171 801	9 683	5,64	1 346	0,78	170 455	160 772
Belluno . . . . .	64 637	3 366	5,21	769	1,19	63 868	60 502
Padova . . . . .	133 519	1 929	1,44	1 979	1,48	131 540	129 611
Rovigo . . . . .	75 062	524	0,70	1 094	1,46	73 968	73 444
Treviso . . . . .	144 005	7 250	5,03	61	0,04	143 944	136 694
Udine . . . . .	224 212	22 521	10,04	2 398	1,07	221 814	199 293
Venezia . . . . .	140 208	706	0,50	1 686	1,20	138 522	137 816
Verona . . . . .	139 347	1 292	0,93	838	0,60	138 509	137 217
Vicenza . . . . .	145 572	4 837	3,32	1 270	0,87	144 302	139 465
VENETO..	1 066 562	42 425	3,98	10 095	0,95	1 056 467	1 014 042
Fiume . . . . .	26 439	1 007	3,81	304	1,15	26 135	25 128
Gorizia . . . . .	59 235	4 538	7,66	609	1,03	58 626	54 088
Pola . . . . .	80 592	3 746	4,65	1 565	1,94	79 027	75 281
Trieste . . . . .	80 164	1 517	1,89	315	0,39	79 849	78 332
Zara . . . . .	3 577	43	1,20	20	0,56	3 557	3 514
VENEZIA G. E ZARA	250 007	10 851	4,34	2 813	1,13	247 194	236 343
Bologna . . . . .	194 891	1 216	0,62	1 358	0,70	193 533	192 317
Ferrara . . . . .	88 947	258	0,29	424	0,48	88 523	88 265
Forlì . . . . .	108 779	1 383	1,27	1 335	1,23	107 444	106 061
Modena . . . . .	124 607	1 408	1,13	1 097	0,88	123 510	122 102
Parma . . . . .	113 074	3 065	2,71	2 053	1,82	111 021	107 956
Piacenza . . . . .	82 112	2 254	2,75	673	0,82	81 439	79 185
Ravenna . . . . .	82 417	318	0,39	1 574	1,91	80 843	80 525
Reggio nell'Emilia	91 273	1 013	1,11	1 120	1,23	90 153	89 140
EMILIA..	886 100	10 915	1,23	9 634	1,09	876 466	865 551

Segue: Elettori emigrati e elettori a voto sospeso perchè militari di truppa sotto le armi.

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI						
	in complesso	dei quali				esclusi i militari	esclusi gli emigrati e i militari
		emigrati in via permanente all' estero		sottufficiali e soldati sotto le armi e individui assimilati			
		N. — 2	% iscritti 3	N. — 4	% iscritti 5		
1	2	3	4	5	6	7	
Arezzo . . . . .	79 647	1 244	1,56	695	0,87	78 952	77 708
Firenze . . . . .	244 589	789	0,32	1 848	0,76	242 741	241 952
Grosseto . . . . .	52 032	184	0,35	508	0,98	51 524	51 340
Livorno . . . . .	60 370	331	0,55	627	1,04	59 743	59 412
Lucca . . . . .	87 753	4 910	5,60	380	0,43	87 373	82 463
Massa e Carrara .	48 801	1 691	3,47	514	1,05	48 287	46 596
Pisa . . . . .	95 575	985	1,03	1 004	1,05	94 571	93 586
Pistoia . . . . .	60 057	2 362	3,93	336	0,56	59 721	57 359
Siena . . . . .	74 306	173	0,23	699	0,94	73 607	73 434
<b>TOSCANA..</b>	<b>803 130</b>	<b>12 669</b>	<b>1,58</b>	<b>6 611</b>	<b>0,82</b>	<b>796 519</b>	<b>783 850</b>
Ancona . . . . .	81 339	1 483	1,82	733	0,90	80 606	79 123
Ascoli Piceno. . .	69 524	1 574	2,26	1 203	1,73	68 321	66 747
Macerata . . . . .	65 184	1 654	2,54	615	0,94	64 569	62 915
Pesaro e Urbino. .	82 796	3 206	3,87	993	1,20	81 803	78 597
<b>MARCHE..</b>	<b>298 843</b>	<b>7 917</b>	<b>2,65</b>	<b>3 544</b>	<b>1,19</b>	<b>295 299</b>	<b>287 382</b>
Perugia . . . . .	118 856	1 430	1,20	1 463	1,23	117 393	115 963
Terni . . . . .	53 390	125	0,23	1 123	2,10	52 267	52 142
<b>UMBRIA..</b>	<b>172 246</b>	<b>1 555</b>	<b>0,90</b>	<b>2 586</b>	<b>1,50</b>	<b>169 660</b>	<b>168 105</b>
Frosinone . . . . .	82 960	3 954	4,77	1 013	1,22	81 947	77 993
Rieti . . . . .	35 321	314	0,89	455	1,29	34 866	34 552
Roma . . . . .	338 996	2 456	0,72	4 043	1,19	334 953	332 497
Viterbo . . . . .	60 647	508	0,84	1 056	1,74	59 591	59 083
<b>LAZIO..</b>	<b>517 924</b>	<b>7 232</b>	<b>1,40</b>	<b>6 567</b>	<b>1,27</b>	<b>511 357</b>	<b>504 125</b>
Aquila degli Abruzzi	90 312	6 323	7,00	921	1,02	89 391	83 068
Campobasso . . . .	96 933	7 994	8,25	777	0,80	96 156	88 162
Chieti . . . . .	84 656	7 315	8,64	703	0,83	83 953	76 638
Pescara . . . . .	48 448	2 952	6,09	364	0,75	48 084	45 132
Teramo . . . . .	63 910	3 054	4,78	422	0,66	63 488	60 434
<b>ABRUZZI E MOLISE</b>	<b>384 259</b>	<b>27 638</b>	<b>7,19</b>	<b>3 187</b>	<b>0,83</b>	<b>381 072</b>	<b>353 434</b>

Segue: Elettori emigrati e elettori a voto sospeso perchè militari di truppa sotto le armi.

PROVINCIE * COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI						
	in complesso	dei quali				esclusi i militari	esclusi gli emigrati e i militari
		emigrati in via permanente all'estero		sottufficiali e soldati sotto le armi e individui assimilati			
		N. — 2	% iscritti 3	N. — 4	% iscritti 5		
1	2	3	4	5	6	7	
Avellino . . . . .	117 568	9 868	8,39	1 220	1,04	116 348	106 480
Benevento . . . . .	60 339	2 153	3,57	452	0,75	59 887	57 734
Napoli . . . . .	499 065	9 032	1,81	4 859	0,97	494 206	485 174
Salerno . . . . .	130 673	3 145	2,41	699	0,53	129 974	126 829
<b>CAMPANIA..</b>	<b>807 645</b>	<b>24 198</b>	<b>3,00</b>	<b>7 230</b>	<b>0,90</b>	<b>800 415</b>	<b>776 217</b>
Bari . . . . .	189 901	3 827	2,02	1 779	0,94	188 122	184 295
Brindisi . . . . .	60 981	194	0,32	412	0,68	60 569	60 375
Foggia . . . . .	103 248	1 872	1,81	854	0,83	102 394	100 522
Lecce . . . . .	116 790	75	0,06	1 901	1,63	114 889	114 814
Taranto . . . . .	64 567	251	0,39	586	0,91	63 981	63 730
<b>PUGLIE..</b>	<b>535 487</b>	<b>6 219</b>	<b>1,16</b>	<b>5 532</b>	<b>1,03</b>	<b>529 955</b>	<b>523 736</b>
Matera . . . . .	33 798	1 163	3,44	287	0,85	33 511	32 348
Potenza . . . . .	68 818	5 726	8,32	498	0,72	68 320	62 594
<b>LUCANIA..</b>	<b>102 616</b>	<b>6 889</b>	<b>6,71</b>	<b>785</b>	<b>0,76</b>	<b>101 831</b>	<b>94 942</b>
Catanzaro . . . . .	135 696	14 206	10,47	1 340	0,99	134 356	120 150
Cosenza . . . . .	149 184	17 993	12,06	1 651	1,11	147 533	129 540
Reggio di Calabria.	114 558	5 125	4,47	671	0,59	113 887	108 762
<b>CALABRIE..</b>	<b>399 438</b>	<b>37 324</b>	<b>9,34</b>	<b>3 662</b>	<b>0,92</b>	<b>395 776</b>	<b>358 452</b>
Agrigento . . . . .	112 232	8 436	7,52	1 373	1,22	110 859	102 423
Caltanissetta . . . . .	58 772	1 695	2,88	675	1,15	58 097	56 402
Catania . . . . .	142 495	3 674	2,58	1 120	0,79	141 375	137 701
Enna . . . . .	62 147	1 777	2,86	655	1,05	61 492	59 715
Messina . . . . .	135 373	5 096	3,76	1 336	0,99	134 037	128 941
Palermo . . . . .	173 914	6 948	4,00	1 523	0,88	172 391	165 443
Ragusa . . . . .	53 321	2 036	3,82	451	0,85	52 870	50 834
Siracusa . . . . .	71 611	6 678	9,33	519	0,72	71 092	64 414
Trapani . . . . .	81 196	4 014	4,94	647	0,80	80 549	76 535
<b>SICILIA..</b>	<b>891 061</b>	<b>40 354</b>	<b>4,53</b>	<b>8 299</b>	<b>0,93</b>	<b>882 762</b>	<b>842 408</b>
Cagliari . . . . .	83 962	408	0,49	1 038	1,24	82 924	82 516
Nuoro . . . . .	51 240	619	1,21	1 286	2,51	49 954	49 335
Sassari . . . . .	77 197	1 021	1,32	2 433	3,15	74 764	73 743
<b>SARDEGNA..</b>	<b>212 399</b>	<b>2 048</b>	<b>0,96</b>	<b>4 757</b>	<b>2,24</b>	<b>207 642</b>	<b>205 594</b>
<b>Regno...</b>	<b>10 521 588</b>	<b>285 957</b>	<b>2,72</b>	<b>95 329</b>	<b>0,91</b>	<b>10 426 259</b>	<b>10 140 302</b>

Togliendo dal numero degli iscritti quello degli elettori a voto sospeso (militari sotto le armi) si ha il numero degli elettori aventi diritto al voto (colonna 6).

Questi però non rappresentano, come vedremo in seguito, tutti coloro che realmente avrebbero potuto votare, perchè bisogna tener conto degli elettori che trovandosi all'estero, non erano in condizioni di esercitare il loro diritto, nonchè degli elettori ai quali, perchè irreperibili, non erasi potuto consegnare il certificato elettorale.

Per il complesso del Regno, il numero degli elettori emigrati rappresentava il 2,72 % del totale degli iscritti; quello dei sottufficiali e militari a voto sospeso si ragguagliava a 0,91 % degli iscritti.

Nel 1929 queste proporzioni erano rispettivamente del 3,03 % e del 0,45 %.

Nel precedente prospetto le percentuali degli emigrati in alcune Provincie di confine o a forte emigrazione sono particolarmente elevate; così troviamo una proporzione del 12,06 % per la provincia di Cosenza, del 10,47 % per Catanzaro, del 10,04 % per Udine; la proporzione invece è minima per le provincie di Lecce (0,06 %), di Terni (0,23 %), di Siena (0,23 %) e de La Spezia (0,24 %).

**LA LISTA DEI CANDIDATI.** — Entro i termini fissati dalla legge, gli Enti ai quali era riconosciuta la facoltà di proporre i candidati presentarono le loro proposte al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, il quale formò l'elenco dei 400 candidati designati. La lista, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 marzo 1934, comprendeva 255 nomi di Deputati uscenti, 143 nomi di candidati del tutto nuovi e 2 di candidati che avevano cessato di far parte della Camera dalla XXVII Legislatura.

Riproduciamo qui appresso la lista formulata dal Gran Consiglio e pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2 marzo 1934-XII.

In detta lista i nomi dei 143 candidati nuovi sono segnati con asterisco (\*).

**Lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura  
(art. 52 Legge elettorale).**

**MUSSOLINI BENITO.**

ACERBO Giacomo.  
 ADINOLFI Matteo.  
 AGHEMO Antonio \*  
 AGODI Tonino \*  
 ALBERICI Umberto \*  
 ALBERTINI Antonio.  
 ALESSANDRINI Alessandro.  
 ALFIERI Dino.  
 ALLEGRENI Fabio \*  
 AMATO Orazio \*  
 AMICUCCI Ermanno.  
 ANDREOLI Aldo \*  
 ANDRIANI Francesco \*  
 ANGELINI Francesco.  
 ANITORI Ferruccio \*  
 ANTONELLI Augusto \*  
 APRILIS Napoleone \*  
 ARCANGELI Ageo.  
 ARCIDIACONO Domenico \*  
 ARDISSONE Andrea Vincenzo.  
 ARIAS Gino \*  
 ARLOTTI Emilio \*  
 ARNONI Fortunato Tommaso.  
 ASCENZI Filippo.  
 ASCIONE Mario.  
 ASINARI DI SAN MARZANO Guido \*  
 ASQUINI Alberto.

BACCARINI Giov. Battista.  
 BACCI Iti.  
 BAISTROCCHI Federico.  
 BALBO Italo.  
 BALDI Giovanni Giuseppe \*  
 BARAGIOLA Carlo.  
 BARALDI Francesco \*  
 BARBARO Michele.  
 BARBIELLINI AMIDEI Bernardo.  
 BARDANZELLU Giorgio \*  
 BARENGHI Mario.  
 BARNI Ugo.  
 BASILE Carlo Emanuele.  
 BEGNOTTI Luigi.

BELELLI Giovanni \*  
 BENINI Zenone \*  
 BENNI Antonio Stefano.  
 BERGAMASCHI Carlo \*  
 BERNOCCHI Giovanni \*  
 BERTAGNA Giulio \*  
 BESOZZI DI CARNISIO Gustavo \*  
 BIAGI Bruno.  
 BIANCHINI Giuseppe.  
 BIBOLINI Giov. Battista.  
 BIFANI Antonio.  
 BIFFIS Pietro \*  
 BIGGINI Carlo Alberto \*  
 BILUCAGLIA Luigi.  
 BISI Tommaso.  
 BLEINER Giuseppe \*  
 BOIDI Carlo \*  
 BOLZON Pietro.  
 BOMBRINI Carlo Raffaele.  
 BONACCINI Guido.  
 BONARDI Italo.  
 BONFATTI Nazzareno \*  
 BONO Ugo.  
 BONOMI Oreste \*  
 BORGHESE Rodolfo.  
 BORRIELLO Biagio.  
 BOTTAI Giuseppe.  
 BOTTARI Tommaso \*  
 BRESCIANI Italo \*  
 BRUCHI Alfredo.  
 BRUNI Giuseppe.  
 BUFFARINI GUIDI Guido.  
 BURONZO Vincenzo.  
 BUTTAFOCHI Carlo.  
 CACCESE Francesco.  
 CAFFARELLI Giuseppe \*  
 CALVETTI Celso.  
 CALZA BINI Alberto.  
 CANELLI Gabriele.  
 CAO Giovanni.  
 CAPIALBI Massimo.  
 CAPOFERRI Pietro.  
 CAPRI CRUCIANI Luigi.



Segue: Lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura

CAPRINO Antonello.  
 CARADONNA Giuseppe.  
 CARAPELLE Aristide.  
 CARLINI Armando \*  
 CARRETTO Carlo \*  
 CARUSI Mario.  
 CASALINI Vincenzo.  
 CASILLI Vincenzo \*  
 CASTELLINO Niccolò.  
 CATALANO Giuseppe \*  
 CECI Paolo.  
 CEMPINI MEAZZUOLI Carlo Alberto \*  
 CHIARELLI Ignazio.  
 CHIARINI Angelo.  
 CHIESA Pietro Paolo Terenzio.  
 CHIURCO Giorgio Alberto.  
 CIANETTI Tullio \*  
 CIANO Costanzo.  
 CIARDI Livio.  
 CIARLANTINI Francesco.  
 CILENTO Andrea \*  
 CINGOLANI Ezio.  
 CLAVENZANI Ugo.  
 COBOLLI GIGLI Giuseppe \*  
 COCCA Giovanni \*  
 COCEANI Bruno \*  
 COLOMBATI Italo \*  
 CORNI Guido \*  
 COSELSCHI Eugenio.  
 COSTAMAGNA Carlo.  
 CRISTINI Guido.  
 CRO' Augusto.  
 CROLLALANZA Araldo.  
 CUCINI Bramante.  
 CUPELLO Piero \*

DEL CROIX Carlo.  
 DEL GIUDICE Riccardo \*  
 DE MARSANICH Augusto.  
 DE MARSICO Alfredo.  
 DENTICE DI FRASSO Alfredo.  
 DE REGIBUS Luca \*  
 DIAZ Marcello *Duca della Vittoria*.  
 DI BELSITO PARODI Giusino Ugo.  
 DI GIACOMO Giacomo.  
 DI MARZO Vito.  
 DOLFIN Giovanni \*  
 DONEGANI Guido.  
 DONELLA Alberto \*  
 DONZELLI Beniamino.  
 DURINI Gian Giuseppe.

ERCOLE Francesco.

FABBRICI Giovanni.  
 FANCELLO Enrico.  
 FANI Amedeo.  
 FANTUCCI Vittorio Umberto.  
 FARINACCI Roberto.  
 FASSINI Alberto \*  
 FELICELLA Enrico.  
 FELICIONI Felice.  
 FERA Saverio.  
 FEROLDI ANTONISI DE ROSA Cesare \*  
 FERRAGATTA GARIBOLDI Giovanni \*  
 FERRARIO Artemio \*  
 FERRETTI Giacomo.  
 FERRETTI Lando.  
 FERRETTI DI CASTELFERRETTO Pietro.  
 FERRONI Ferruccio \*  
 FIORETTI Arnaldo.  
 FIORETTI Ermanno.  
 FOLLIERO Enrico \*  
 FORMENTON Giuseppe Francesco \*  
 FOSCHINI Luigi Maria.  
 FOSSA Davide.  
 FOSSI Mario \*  
 FRANCO Guido.  
 FREGONARA Mario.  
 FRIGNANI Giuseppe.

DA EMPOLI Attilio \*  
 DALLA BONA Vittorio.  
 D'ANNUNZIO Mario.  
 DE CARLI Felice \*  
 DE CARLI Niccolò.  
 DE COLLIBUS Filandro.  
 DEFFENU Luigi \*  
 DE FRANCISCI Pietro.  
 DEL BUFALO Edmondo.

*Segue* : Lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura

GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA Livio.	LEMBO Davide *
GALLENi Oscar *	LEONI Antonio.
GANGITANO Luigi.	LESSONA Alessandro.
GARBACCIO Lionello *	LIVOTI Antonino *
GARIBALDI Ezio.	LOCURCIO Gerardo.
GASTALDI Andrea *	LOJACONO Luigi.
GENNAIOLI Marco *	LUALDI Adriano.
GENOVESI Cesare.	LUCCHINI Osvaldo.
GERVASIO Vittorino.	LUCENTINI Giovanni *
GHIGI Alessandro *	LUNELLI Italo.
GIANNANTONIO Ettore *	LUZZATI Riccardo *
GIANTURCO Bartolo.	
GIARRATANA Alfredo.	MACARINI CARMIGNANI Renato.
GIBERTINI Dante.	MADIA Giov. Battista.
GIGLIOLI Giulio Quirino *	MAFFEZZOLI Alfonso *
GIORDANI Dante.	MAGGI Carlo Maria.
GIOVANNINI Mario *	MAGINI Paride *
GIUNTA Francesco.	MAGNINI Milziade *
GIUNTI Pietro.	MALUSARDI Edoardo.
GORINI Alessandro.	MANARESI Angelo.
GORIO Giovanni.	MANCINI Luigi *
GRANDI Dino.	MANTOVANI Mario *
GRAY Ezio Maria.	MARACCHI Giovanni.
GRIFFEY Carlo *	MARAINI Antonio *
GUGLIELMOTTI Umberto.	MARAVIGLIA Maurizio.
GUIDI Giovanni *	MARCHI Corrado.
GUSATTI BONSEMBIANTE Bernardo *	MARCHINI Ascanio *
GUZZELONI Angelo *	MARCUCCI Alberto Mario.
	MARESCA DONNORSO DI SERRACAPRIOLA Giovanni.
HOST VENTURI Nino *	MARINELLI Giovanni.
	MARINI Alessandro *
IGLIORI Ulisse.	MARQUET Dionigi.
	MARTIGNONI Zelindo Ciro*
JANNELLI Mario.	MARTIRE Egilberto.
JUNG Guido.	MASETTI Enrico *
	MAZZETTI Mario *
KLINGER Umberto *	MAZZINI Giuseppe.
	MAZZUCOTELLI Alessandro.
LABADESSA Rosario *	MEDICI DEL VASCHELLO Giacomo.
LAI Vincenzo *	MELCHIORI Alessandro.
LAMI Vincenzo *	MENDINI Bruno.
LANDI Giuseppe.	MENEGOZZI Emilio *
LANFRANCONI Luigi.	MEZZETTI Nazzareno.
LANTINI Ferruccio.	MEZZI Filippo.
LAROCCA Antonio *	

*Segue* : Lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura

MICHELINI Gabriele.	PAROLARI Gabriele.
MILANI Giovanni.	PASINI Albino *
MIORI Luciano.	PASTI Mario.
MISCIATTELLI Girolamo.	PAVOLINI Alessandro *
MONCADA DI PATERNÒ Ugo *	PAVONCELLI Giuseppe.
MORELLI Eugenio.	PELLIZZARI Ludovico.
MORELLI Giuseppe.	PENNAVARIA Filippo.
MORETTI Giuseppe.	PENTIMALLI Francesco *
MORI Nino *	PERNA Amedeo.
MORIGI Lorenzo *	PESENTI Antonio.
MORO Aurelio *	PETTINI Domenico *
MORSELLI Giovanni *	PEVERELLI Carlo.
MOTOLESE Nicola *	PICCINATO Ottorino.
MOTTA Giacinto.	PIERANTONI Gino.
MUZZARINI Mario.	PIERAZZI Ferdinando.
	PILERI Cesare *
NANNINI Sergio *	PINCHETTI Cesare *
NATOLI Guido.	PIRRONE Gaetano.
NEGROTTO CAMBLASO Federico *	PISENTI Pietro.
NICOLATO Angelo.	POCHERRA Bernardo *
	POLVERELLI Gaetano.
ODDO Vincenzo *	POSTIGLIONE Gaetano.
OGGIANU Costantino.	POTTINO DI CAPUANO Ettore.
OLIVETTI Gino.	PRETI Amilcare.
OLMO Roberto.	PROSERPIO Giulio Egidio *
OPPO Cipriano Efsio.	PUPPINI Umberto.
ORANO Paolo.	PUTZOLU Antonio.
ORLANDI Biagio.	
ORSI Alessandro *	RABOTTI Celio *
ORSOLINI CENCELLI Valentino.	RACHELI Mario.
	RAFFAELI Riccardo.
PACE Biagio.	RAZZA Luigi.
PACE Nicola Tommaso *	REDAELLI Giuseppe.
PAGLIANI Franz *	REDENTI Alberto.
PALA Giovanni.	RICCARDI Raffaello.
PALERMO Vito.	RICCHIONI Vincenzo.
PANEPINTO Giuseppe *	RICCI Giorgio *
PANUNZIO Sergio.	RICCI Renato.
PAOLINI Aldo *	RIDOLFI Luigi.
PAOLONI Francesco.	RISPOLI Guido *
PAOLUCCI Raffaele.	ROCCA Ladislao.
PARISI Alessandro *	ROMANO Ruggero.
PARISIO Pietro.	RONCORONI Carlo.
PARODI Ernesto *	ROSSI Amilcare.
	ROSSI Ottorino *

*Segue:* Lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura

ROSSONI Edmondo.  
ROTIGLIANO Edoardo.

SACCO Francesco \*  
SANGIORGI Giorgio Maria \*  
SANSANELLI Nicola.  
SAVINI Vincenzo.  
SCARFIOTTI Luigi.  
SCHIASSI Natale \*  
SCIARRA Domenico \*  
SCORZA Carlo.  
SCOTTI Luciano.  
SERENA Adelchi.  
SERONO Cesare.  
SERPIERI Arrigo.  
SERTOLI Arnaldo.  
SILVA Luigi \*  
SOLMI Arrigo.  
SPINELLI Domenico.  
SPINELLI Francesco \*  
SPIZZI Attilio \*  
STARACE Achille.  
STEINER Giuseppe.  
SUPPIEJ Giorgio \*  
SUVICH Fulvio.

TALLARICO Giuseppe.  
TANZINI Michele.  
TARABINI Alessandro.  
TARCHI Angiolo \*  
TASSINARI Giuseppe.  
TECCHIO Vincenzo.  
TERUZZI Attilio.

TOMMASELLI Antonio \*  
TOSELLI Gaetano \*  
TRAPANI LOMBARDO Antonio.  
TREDICI Vittorio.  
TRIGONA Emanuele.  
TRINGALI CASANUOVA Antonino \*  
TULLIO Francesco.  
TUMEDEI Cesare.

UNGARO Filippo.  
URSO Giuseppe \*  
USAI Ettore \*

VALERY Valerio.  
VARZI Ercole.  
VASELLI Giovanni.  
VECCHINI Aldo \*  
VECCHINI Rodolfo.  
VECCHIONI Biagio \*  
VELO Antonio Carlo \*  
VENTRELLA Tommaso.  
VERDI Alberto.  
VERGA Zeno.  
VEZZANI Vittorino.  
VIALE Guido.  
VIDAU Giuseppe \*  
VIGNATI Zeno \*  
VINCI Gaetano.  
VISCO Sabato \*  
VOLPE Antonino \*

ZINGALI Gaetano.  
ZUGNI-TAURO DE MEZZAN Spartaco.

## CAPITOLO III.

## Esito delle elezioni generali politiche del 25 marzo 1934-XII.

CONCORSO DEGLI ELETTORI ALLE URNE. — Nelle elezioni del 25 marzo 1934 presero parte alla votazione 10.060.426 elettori. La ripartizione per Compartimenti di questa cifra si può rilevare dal seguente prospetto.

COMPARTIMENTI	ELETTORI ISCRITTI NELLE LISTE	VOTANTI	
		N.	% iscritti
Piemonte . . . . .	1 061 111	1 005 843	94,79
Liguria . . . . .	387 585	372 684	96,16
Lombardia . . . . .	1 584 443	1 499 953	94,67
Venezia Tridentina . . . . .	171 191	157 288	91,88
Veneto . . . . .	1 063 381	1 014 798	95,43
Venezia Giulia e Zara . . . . .	248 519	234 835	94,49
Emilia . . . . .	885 203	862 819	97,47
Toscana . . . . .	801 152	783 209	97,76
Marche . . . . .	298 915	284 310	95,11
Umbria . . . . .	171 321	168 354	98,27
Lazio . . . . .	532 940	505 231	94,80
Abruzzi e Molise . . . . .	383 081	368 527	96,20
Campania . . . . .	799 646	770 402	96,34
Puglie . . . . .	532 933	511 465	95,97
Lucania . . . . .	102 463	98 733	96,36
Calabria . . . . .	399 648	378 293	94,66
Sicilia . . . . .	892 568	840 556	94,17
Sardegna . . . . .	211 508	203 126	96,04
Regno . . . . .	10 527 608	10 060 426	95,56

In confronto col numero totale degli elettori iscritti nelle liste, la proporzione dei votanti è di 95,56 %; in confronto al numero degli elettori aventi diritto al voto, che si ha togliendo dal numero degli iscritti quello degli elettori a voto sospeso perchè sottufficiali e militari di truppa sotto le armi, la proporzione dei votanti sale a 96,44 % (a).

Nelle elezioni del 1929 le dette proporzioni furono rispettivamente dell'89,46 % e dell'89,86 %.

Il diritto al voto concesso agli emigrati è, in pratica, per la massa, un diritto potenziale; l'emigrato in tanto può esercitarlo, in quanto abbia fatto ritorno in Patria, anche temporaneamente; ma la gran

(a) È appena necessario di ricordare che il numero degli elettori a voto sospeso e degli emigrati si riferisce al giorno della chiusura delle liste elettorali, mentre quello degli elettori iscritti e aventi diritto al voto si riferisce al giorno delle elezioni. Questa mancanza di sincronismo dei dati non ha però alcun effetto apprezzabile sul calcolo delle cifre proporzionali, trattandosi di differenze minime.

massa, per il fatto di trovarsi all'estero, non può certo esercitare tale suo diritto.

Pertanto, per avere il numero degli elettori che potrebbero effettivamente esercitare il diritto al voto, si dovrebbe detrarre dal numero complessivo degli elettori iscritti nelle liste non solo il numero degli elettori a voto sospeso (militari sotto le armi), ma anche il numero degli emigrati che al giorno delle elezioni si trovavano all'estero. Tale numero, come si è detto a pag. 23, viene desunto dagli appositi elenchi compilati sulla base delle notizie ricavate dai registri della popolazione. Per interpretare correttamente le cifre esposte a pag. 23 e seguenti deve essere tenuto presente che i registri della popolazione in molti Comuni non sono aggiornati o lo sono solo in parte, la qual cosa fa sì che le cifre ricavate dalle liste degli emigrati non possono avere che un valore orientativo e grossolanamente approssimativo. Nessuna meraviglia, quindi, se in alcune Provincie, specialmente in quelle in cui i movimenti migratori sono più intensi, la cifra degli emigrati iscritti nelle liste sia superiore alla realtà.

Ad ogni modo, mettendo a raffronto con il numero così ottenuto il numero dei votanti, si trova che la percentuale dei votanti si eleva al 99,15 %. Naturalmente questa percentuale varia da Compartimento a Compartimento come si rileva dal prospetto seguente.

COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI			VOTANTI	VOTANTI % ELETTORI	
	in complesso	esclusi gli elettori a voto sospeso	esclusi gli emigrati e gli elettori a voto sospeso		esclusi quelli a voto sospeso	esclusi gli emigrati e gli elettori a voto sospeso
Piemonte . . . . .	1 061 111	1 055 042	1 033 164	1 005 843	95,34	97,36
Liguria . . . . .	387 585	384 970	381 860	372 684	96,81	97,60
Lombardia . . . . .	1 584 443	1 574 446	1 561 394	1 499 953	95,27	96,06
Venezia Tridentina . . . . .	171 191	169 845	160 162	157 288	92,61	98,21
Veneto . . . . .	1 063 381	1 053 286	1 010 861	1 014 798	96,35	100,39
Venezia Giulia e Zara . . . . .	248 519	245 706	234 855	234 835	95,58	99,99
Emilia . . . . .	885 203	875 569	864 654	862 819	98,54	99,79
Toscana . . . . .	801 152	794 541	781 872	783 209	98,57	100,17
Marche . . . . .	298 915	295 371	287 454	284 310	96,26	98,91
Umbria . . . . .	171 321	168 735	167 180	168 354	99,77	100,70
Lazio . . . . .	532 940	526 373	519 141	505 231	95,98	97,32
Abruzzi e Molise . . . . .	383 081	379 894	352 256	368 527	97,01	104,62
Campania . . . . .	799 646	792 416	768 218	770 402	97,22	100,28
Puglie . . . . .	532 933	527 401	521 182	511 465	96,98	98,14
Lucania . . . . .	102 463	101 678	94 789	98 733	97,10	104,16
Calabrie . . . . .	399 648	395 986	358 662	378 293	95,53	105,47
Sicilia . . . . .	892 568	884 269	843 915	840 556	95,06	99,60
Sardegna . . . . .	211 508	206 751	204 703	203 126	98,25	99,23
Regno . . . . .	10 527 608	10 482 279	10 146 822	10 060 426	96,44	99,15

Per il Veneto, la Toscana, l'Umbria, gli Abruzzi e Molise, la Campania, la Lucania e le Calabrie il numero dei votanti supera il numero, calcolato nel modo anzidetto, degli elettori, esclusi gli emigrati e quelli a voto sospeso. Questo fatto si spiega quando si tengano presenti le osservazioni fatte nella pagina precedente. Probabilmente, non era stata fatta un'accurata revisione dell'elenco degli emigrati ed erroneamente vi figuravano ancora molte persone che avevano bensì espatriato negli anni anteriori, ma che poi, anche per effetto della crisi economica mondiale, erano rimpatriate e perciò al momento della votazione avevano diritto a votare.

Nelle elezioni del 1929 si era già verificato un fatto simile per la Lucania e le Calabrie.

**VOTI NULLI, CONTESTATI E NON ATTRIBUITI.** — Sono dichiarati nulli i voti quando le schede non siano quelle indicate nell'art. 57 della legge, o contengano altri segni o indicazioni oltre quelli prescritti dal detto articolo, o presentino qualsiasi traccia di scrittura o segni che possano ritenersi fatti artificialmente per far riconoscere il votante; sono pure dichiarati nulli i voti quando l'espressione di essi non sia stata compiuta nell'apposita cabina.

Nelle elezioni del 25 marzo 1934 il numero dei voti dichiarati nulli in tutto il Collegio nazionale fu di 1336; si ebbe cioè una proporzione veramente minima di voti nulli, circa 1 per ogni 10.000 votanti.

L'esiguità del numero dei voti nulli dipende principalmente dalla grande semplificazione introdotta nell'attuale sistema elettorale; l'elettore, fra le due schede consegnategli, delle quali una è tricolore all'interno e l'altra bianca, sceglie quella che vuol votare, la piega e la consegna al presidente del seggio, senza doverci fare alcun segno e quindi senza la possibilità di cadere in errore.

**VOTI VALIDAMENTE ESPRESSI — VOTI FAVOREVOLI E VOTI CONTRARI.** — Dei 10.060.426 voti espressi dagli elettori che presero parte alle ultime elezioni, ne furono ritenuti validi 10.059.090 e ne furono dichiarati nulli 1.336.

La votazione aveva carattere plebiscitario, dovendo l'elettore rispondere sì o no al quesito: « Approvate voi la lista dei Deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo? ».

Degli anzidetti 10.059.090 voti validamente espressi, 10.043.875 furono per il *sì*, vale a dire risultarono favorevoli alla lista proposta dal Gran Consiglio del Fascismo e soltanto 15.215 furono per il *no*. Si ebbero, cioè, per ogni 10.000 voti validamente espressi, 9.985 voti favorevoli e 15 voti contrari.

Tutto il Regno formando un unico Collegio nazionale, non si dovrebbe a rigore scindere il risultato della votazione per singoli Compartimenti o Provincie; tuttavia, poichè, per giungere ai risultati complessivi del Regno, si dovè fare Provincia per Provincia la somma dei voti espressi nelle singole Sezioni elettorali, diamo qui appresso, ai soli fini statistici, il numero assoluto e il numero proporzionale dei voti favorevoli e dei voti contrari ottenuti dalla lista nelle singole Provincie.

L'Ufficio elettorale nazionale fa il computo dei votanti, dei voti favorevoli e contrari, ecc., ma per l'art. 86 della legge elettorale è riservata alla Camera dei Deputati la facoltà di pronunziare il giudizio definitivo sulle contestazioni e sui reclami, nonchè di annullare le operazioni delle Sezioni per violazione delle norme contenute nella legge.

Nel seguente prospetto diamo pertanto le cifre che, in seguito ad esame della Giunta delle Elezioni, furono dalla Camera proclamate come definitive.

**Elezioni politiche del 25 marzo 1934-XII.**  
*Risultati accertati dalla Giunta delle Elezioni.*

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI	VOTANTI		VOTI FAVOREVOLI		VOTI CONTRARI		VOTI NULLI O CONTESTATI	
		N.	% elettori iscritti	N.	% votanti	N.	% votanti	N.	% votanti
Alessandria . . . . .	231 676	218 450	94, 29	218 253	99, 91	172	0, 08	25	0, 01
Aosta . . . . .	75 970	71 474	94, 08	71 411	99, 91	60	0, 08	3	..
Cuneo . . . . .	178 868	170 400	95, 27	170 336	99, 96	43	0, 03	21	0, 01
Novara . . . . .	117 081	114 196	97, 54	114 196	100, 00	—	—	—	—
Torino . . . . .	339 397	321 796	94, 81	320 722	99, 67	981	0, 30	93	0, 03
Vercelli . . . . .	118 119	109 527	92, 73	109 253	99, 75	244	0, 22	30	0, 03
<b>PIEMONTE</b>	<b>1 061 111</b>	<b>1 005 843</b>	<b>94, 79</b>	<b>1 004 171</b>	<b>99, 83</b>	<b>1 500</b>	<b>0, 15</b>	<b>172</b>	<b>0, 02</b>
Genova . . . . .	231 005	221 811	96, 02	221 352	99, 79	435	0, 20	24	0, 01
Imperia . . . . .	46 375	43 507	93, 82	43 423	99, 81	76	0, 17	8	0, 02
La Spezia . . . . .	53 484	52 691	98, 52	52 613	99, 85	70	0, 13	8	0, 02
Savona . . . . .	56 721	54 675	96, 39	54 369	99, 44	294	0, 54	12	0, 02
<b>LIGURIA</b>	<b>387 585</b>	<b>372 684</b>	<b>96, 16</b>	<b>371 757</b>	<b>99, 75</b>	<b>875</b>	<b>0, 24</b>	<b>52</b>	<b>0, 01</b>



## Segue: Elezioni politiche del 25 marzo 1934—XII.

## Risultati accertati dalla Giunta delle Elezioni.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI	VOTANTI		VOTI FAVOREVOLI		VOTI CONTRARI		VOTI NULLI O CONTESTATI	
		N.	% elettori iscritti	N.	% votanti	N.	% votanti	N.	% votanti
Bergamo . . . . .	155 136	143 660	92,60	143 167	99,66	461	0,32	32	0,02
Brescia . . . . .	184 517	176 222	95,50	176 042	99,90	168	0,09	12	0,01
Como . . . . .	143 864	138 806	96,48	138 689	99,92	87	0,06	30	0,02
Cremona . . . . .	102 718	99 347	96,72	99 276	99,93	50	0,05	21	0,02
Mantova . . . . .	115 543	110 760	95,86	110 710	99,95	44	0,04	6	0,01
Milano . . . . .	583 361	549 281	94,16	543 588	98,96	5 219	0,95	474	0,09
Pavia . . . . .	144 988	138 012	95,19	137 812	99,86	182	0,13	18	0,01
Sondrio . . . . .	39 977	35 746	89,42	35 652	99,74	83	0,23	11	0,03
Varese . . . . .	114 339	108 119	94,56	107 911	99,81	176	0,16	32	0,03
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1 584 443</b>	<b>1 499 953</b>	<b>94,67</b>	<b>1 492 847</b>	<b>99,53</b>	<b>6 470</b>	<b>0,43</b>	<b>636</b>	<b>0,04</b>
Bolzano . . . . .	52 651	48 535	92,18	47 972	98,84	536	1,10	27	0,06
Trento . . . . .	118 540	108 753	91,74	108 438	99,71	278	0,26	37	0,03
<b>VENEZIA TRIDENT.</b>	<b>171 191</b>	<b>157 288</b>	<b>91,88</b>	<b>156 410</b>	<b>99,44</b>	<b>814</b>	<b>0,52</b>	<b>64</b>	<b>0,04</b>
Belluno . . . . .	64 548	58 798	91,09	58 726	99,88	63	0,11	9	0,01
Padova . . . . .	133 043	127 027	95,48	126 739	99,77	260	0,21	28	0,02
Rovigo . . . . .	74 972	72 740	97,02	72 728	99,98	11	0,02	1	..
Treviso . . . . .	144 858	140 390	96,92	140 302	99,94	69	0,05	19	0,01
Udine . . . . .	223 163	211 886	94,95	210 397	99,30	1 472	0,69	17	0,01
Venezia . . . . .	140 122	131 884	94,12	131 458	99,68	372	0,28	54	0,04
Verona . . . . .	138 318	135 644	98,07	134 792	99,37	849	0,63	3	..
Vicenza . . . . .	144 357	136 429	94,51	136 281	99,89	132	0,10	16	0,01
<b>VENETO</b>	<b>1 063 381</b>	<b>1 014 798</b>	<b>95,43</b>	<b>1 011 423</b>	<b>99,67</b>	<b>3 228</b>	<b>0,32</b>	<b>147</b>	<b>0,01</b>
Fiume . . . . .	25 710	24 842	96,62	24 839	99,99	3	0,01	—	—
Gorizia . . . . .	58 725	54 792	93,30	54 480	99,43	292	0,53	20	0,04
Pola . . . . .	80 493	75 953	94,36	75 943	99,99	9	0,01	1	..
Trieste . . . . .	79 989	75 722	94,67	75 572	99,80	139	0,18	11	0,02
Zara . . . . .	3 602	3 526	97,89	3 526	100,00	—	—	—	—
<b>VENEZIA G. E ZARA</b>	<b>248 519</b>	<b>234 835</b>	<b>94,49</b>	<b>234 360</b>	<b>99,80</b>	<b>443</b>	<b>0,19</b>	<b>32</b>	<b>0,01</b>
Bologna . . . . .	196 442	191 437	97,45	191 320	99,94	88	0,05	29	0,01
Ferrara . . . . .	89 275	87 493	98,00	87 474	99,98	17	0,02	2	..
Forlì . . . . .	108 443	105 620	97,40	105 612	99,99	7	0,01	1	..
Modena . . . . .	124 088	120 733	97,30	120 642	99,92	88	0,07	3	..
Parma . . . . .	112 317	110 619	98,49	110 554	99,94	56	0,05	9	0,01
Piacenza . . . . .	81 633	79 365	97,22	79 272	99,88	87	0,11	6	0,01
Ravenna . . . . .	82 225	80 622	98,05	80 607	99,98	13	0,02	2	..
Reggio nell' Emilia.	90 780	86 930	95,76	86 886	99,95	38	0,04	6	0,01
<b>EMILIA</b>	<b>885 203</b>	<b>862 819</b>	<b>97,47</b>	<b>862 367</b>	<b>99,95</b>	<b>394</b>	<b>0,04</b>	<b>58</b>	<b>0,01</b>

Segue : Elezioni politiche del 25 marzo 1934—XII.

Risultati accertati dalla Giunta delle Elezioni.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI	VOTANTI		VOTI FAVOREVOLI		VOTI CONTRARI		VOTI NULLI O CONTESTATI	
		N.	% elettori iscritti	N.	% votanti	N.	% votanti	N.	% votanti
Arezzo . . . . .	79 438	77 299	97,31	77 270	99,96	29	0,04	—	—
Firenze . . . . .	245 683	243 318	99,04	243 248	99,97	68	0,03	2	..
Grosseto . . . . .	50 712	49 949	98,50	49 934	99,97	15	0,03	—	—
Livorno . . . . .	60 181	58 112	96,56	58 008	99,82	103	0,18	1	..
Lucca . . . . .	87 676	84 300	96,15	84 256	99,95	39	0,04	5	0,01
Massa e Carrara . . . . .	48 662	46 217	94,98	46 210	99,98	7	0,02	—	—
Pisa . . . . .	94 854	93 349	98,41	93 334	99,98	15	0,02	—	—
Pistoia . . . . .	59 926	58 692	97,94	58 691	100,00	1	..	—	—
Siena . . . . .	74 020	71 973	97,23	71 860	99,84	110	0,15	3	..
<b>TOSCANA</b>	<b>801 152</b>	<b>783 209</b>	<b>97,76</b>	<b>782 811</b>	<b>99,95</b>	<b>387</b>	<b>0,05</b>	<b>11</b>	<b>..</b>
Ancona . . . . .	81 722	78 123	95,60	78 097	99,97	24	0,03	2	..
Ascoli Piceno . . . . .	69 542	66 577	95,74	66 577	100,00	—	—	—	—
Macerata . . . . .	65 014	61 439	94,50	61 415	99,96	24	0,04	—	—
Pesaro e Urbino . . . . .	82 637	78 171	94,60	78 108	99,92	61	0,08	2	..
<b>MARCHE</b>	<b>298 915</b>	<b>284 310</b>	<b>95,11</b>	<b>284 197</b>	<b>99,96</b>	<b>109</b>	<b>0,04</b>	<b>4</b>	<b>..</b>
Perugia . . . . .	118 456	115 951	97,89	115 923	99,97	22	0,02	6	0,01
Terni . . . . .	52 865	52 403	99,13	52 403	100,00	—	—	—	—
<b>UMBRIA</b>	<b>171 321</b>	<b>168 354</b>	<b>98,27</b>	<b>168 326</b>	<b>99,98</b>	<b>22</b>	<b>0,01</b>	<b>6</b>	<b>..</b>
Frosinone . . . . .	82 753	78 512	94,88	78 506	99,99	6	0,01	—	—
Rieti . . . . .	35 195	34 528	98,10	34 528	100,00	—	—	—	—
Roma (a) . . . . .	354 739	334 375	94,26	333 662	99,79	657	0,19	56	0,02
Viterbo . . . . .	60 253	57 816	95,96	57 808	99,99	7	0,01	1	..
<b>LAZIO</b>	<b>532 940</b>	<b>505 231</b>	<b>94,80</b>	<b>504 504</b>	<b>99,86</b>	<b>670</b>	<b>0,13</b>	<b>57</b>	<b>0,01</b>
Aquila degli Abruzzi	90 343	88 708	98,19	88 694	99,98	13	0,02	1	..
Campobasso . . . . .	96 624	89 248	92,37	89 245	100,00	3	..	—	—
Chieti . . . . .	84 045	81 594	97,08	81 593	100,00	—	—	1	..
Pescara . . . . .	48 296	47 965	99,31	47 964	100,00	1	..	—	—
Teramo . . . . .	63 773	61 012	95,67	60 981	99,95	29	0,05	2	..
<b>ABRUZZI E MOLISE</b>	<b>383 081</b>	<b>368 527</b>	<b>96,20</b>	<b>368 477</b>	<b>99,99</b>	<b>46</b>	<b>0,01</b>	<b>4</b>	<b>..</b>

(a) Con i dati della Provincia di Roma sono stati sommati quelli del Commissariato speciale per l'Agro Pontino in Littoria che sono i seguenti: elettori iscritti 13.810, votanti 13.329 (97%), voti favorevoli 13.320 (100%), voti contrari 9, voti nulli o contestati nessuno.

Segue: Elezioni politiche del 25 marzo 1934-XII.

Risultati accertati dalla Giunta delle Elezioni.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	ELETTORI POLITICI ISCRITTI	VOTANTI		VOTI FAVOREVOLI		VOTI CONTRARI		VOTI NULLI O CONTESTATI	
		N.	% elettori iscritti	N.	% votanti	N.	% votanti	N.	% votanti
Avellino . . . . .	117 763	112 857	95,83	112 857	100,00	—	—	—	—
Benevento . . . . .	60 176	58 709	97,56	58 709	100,00	—	—	—	—
Napoli . . . . .	491 449	471 527	95,95	471 437	99,98	72	0,02	18	..
Salerno . . . . .	130 258	127 309	97,74	127 308	100,00	1	..	—	—
<b>CAMPANIA</b>	<b>799 646</b>	<b>770 402</b>	<b>96,34</b>	<b>770 311</b>	<b>99,99</b>	<b>73</b>	<b>0,01</b>	<b>18</b>	<b>..</b>
Bari . . . . .	188 520	177 104	93,94	177 104	100,00	—	—	—	—
Brindisi . . . . .	60 793	59 689	98,18	59 689	100,00	—	—	—	—
Foggia . . . . .	102 839	97 956	95,25	97 910	99,95	27	0,03	19	0,02
Lecce . . . . .	116 506	113 963	97,82	113 963	100,00	—	—	—	—
Taranto . . . . .	64 275	62 753	97,63	62 749	99,99	4	0,01	—	—
<b>PUGLIE</b>	<b>532 933</b>	<b>511 465</b>	<b>95,97</b>	<b>511 415</b>	<b>99,99</b>	<b>31</b>	<b>0,01</b>	<b>19</b>	<b>..</b>
Matera . . . . .	33 660	32 413	96,30	32 413	100,00	—	—	—	—
Potenza . . . . .	68 803	66 320	96,39	66 316	99,99	—	—	4	0,01
<b>LUCANIA</b>	<b>102 463</b>	<b>98 733</b>	<b>96,36</b>	<b>98 729</b>	<b>100,00</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>4</b>	<b>..</b>
Catanzaro . . . . .	138 583	132 859	95,87	132 856	100,00	2	..	1	..
Cosenza . . . . .	146 840	136 115	92,70	136 114	100,00	1	..	—	—
Reggio di Calabria	114 225	109 319	95,70	109 314	100,00	1	..	4	..
<b>CALABRIE</b>	<b>399 648</b>	<b>378 293</b>	<b>94,66</b>	<b>378 284</b>	<b>100,00</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>5</b>	<b>..</b>
Agrigento . . . . .	113 809	103 140	90,63	103 132	99,99	5	0,01	3	..
Caltanissetta . . . . .	58 695	56 511	96,28	56 511	100,00	—	—	—	—
Catania . . . . .	143 081	134 769	94,19	134 711	99,96	25	0,02	33	0,02
Enna . . . . .	62 293	58 473	93,87	58 472	100,00	1	..	—	—
Messina . . . . .	134 934	126 353	93,64	126 308	99,97	43	0,03	2	..
Palermo . . . . .	173 202	166 091	95,89	166 080	99,99	9	0,01	2	..
Ragusa . . . . .	53 318	50 731	95,15	50 727	99,99	4	0,01	—	—
Siracusa . . . . .	72 180	65 504	90,75	65 497	99,99	7	0,01	—	—
Trapani . . . . .	81 056	78 984	97,44	78 956	99,96	28	0,04	—	—
<b>SICILIA</b>	<b>892 568</b>	<b>840 556</b>	<b>94,17</b>	<b>840 394</b>	<b>99,98</b>	<b>122</b>	<b>0,01</b>	<b>40</b>	<b>..</b>
Cagliari . . . . .	83 868	80 992	96,57	80 974	99,98	14	0,02	4	..
Nuoro . . . . .	50 801	48 518	95,51	48 505	99,97	11	0,02	2	..
Sassari . . . . .	76 839	73 616	95,81	73 613	100,00	2	..	1	..
<b>SARDEGNA</b>	<b>211 508</b>	<b>203 126</b>	<b>96,04</b>	<b>203 092</b>	<b>99,98</b>	<b>27</b>	<b>0,01</b>	<b>7</b>	<b>..</b>
<b>Regno</b>	<b>10 527 608</b>	<b>10 060 426</b>	<b>95,56</b>	<b>10 043 875</b>	<b>99,84</b>	<b>15 215</b>	<b>0,15</b>	<b>1 386</b>	<b>0,01</b>

La proporzione dei voti contrari in confronto di quelli favorevoli fu dappertutto minima e, in alcune Provincie, trascurabile o nulla.

Nel prospetto precedente abbiamo indicato per ogni Provincia l'esito della votazione. Potendosi supporre che nella Provincia, ove si fondono insieme i risultati della città e della campagna, si abbiano diversi coefficienti in relazione appunto a queste diverse agglomerazioni demografiche, giova rilevare come si siano comportati i principali centri urbani di fronte ai centri rurali.

Non essendo possibile di raccogliere gli elementi per una completa discriminazione di tal fatta, ci limitiamo ad esporre nel prospetto seguente la percentuale dei voti favorevoli espressi nei Comuni di almeno 100.000 abitanti e nelle rimanenti parti delle Provincie delle quali i Comuni stessi sono rispettivamente i capiluoghi.

È da avvertire che le cifre segnate nel prospetto per i Comuni maggiori sono state fornite direttamente dai rispettivi Podestà.

**Elettori politici iscritti, votanti e voti favorevoli espressi nei Comuni di oltre 100 000 abitanti e nella rimanente parte della rispettiva Provincia nelle elezioni del 25 marzo 1934-XII.**

COMUNI E PROVINCIE	NEL COMUNE CAPOLUOGO DELLA PROVINCIA					NELLA RIMANENTE PARTE DELLA PROVINCIA				
	iscritti	votanti	votanti % iscritti	voti favorevoli		iscritti	votanti	votanti % iscritti	voti favorevoli	
				N.	% votanti				N.	% votanti
Bari . . . .	25 012	24 240	96,91	24 240	100,00	163 508	152 864	93,49	152 864	100,00
Bologna . . .	72 894	71 546	98,15	71 456	99,87	123 548	119 891	97,04	119 864	99,98
Brescia . . .	33 082	31 394	94,90	31 347	99,85	151 435	144 828	95,64	144 695	99,91
Cagliari . . .	15 707	14 933	95,07	14 925	99,95	68 161	66 059	96,92	66 049	99,98
Catania . . .	54 406	52 202	95,95	52 154	99,91	88 675	82 567	93,11	82 557	99,99
Ferrara . . .	25 499	25 342	99,38	25 332	99,96	63 776	62 151	97,45	62 142	99,99
Firenze . . .	85 010	84 080	98,91	84 022	99,93	160 673	159 238	99,11	159 226	99,99
Genova . . .	163 199	163 099	99,94	162 694	99,75	67 806	58 712	86,59	58 658	99,91
La Spezia . .	27 637	27 317	98,84	27 253	99,77	25 847	25 374	98,17	25 360	99,94
Livorno . . .	25 955	24 581	94,71	24 498	99,66	34 226	33 531	97,97	33 510	99,94
Messina . . .	39 814	38 768	97,37	38 746	99,94	95 120	87 585	92,08	87 562	99,97
Milano . . .	284 368	267 739	94,15	263 448	98,40	298 993	281 542	94,16	280 140	99,50
Napoli . . .	211 407	204 691	96,82	204 609	99,96	280 042	266 836	95,28	266 828	100,00
Padova . . .	21 315	20 124	94,41	19 918	98,98	111 728	106 903	95,68	106 821	99,92
Palermo . . .	68 917	67 251	97,58	67 247	99,99	104 285	98 840	94,78	98 833	99,99
Reggio di Cal.	32 116	31 069	96,74	31 069	100,00	82 109	78 250	95,30	78 245	99,99
Roma . . . .	214 461	198 767	92,68	198 184	99,71	140 278	135 608	96,67	135 478	99,90
Taranto . . .	25 985	25 731	99,02	25 727	99,98	38 290	37 022	96,69	37 022	100,00
Torino . . .	176 588	172 793	97,85	171 827	99,44	162 809	149 003	91,52	148 895	99,93
Trieste . . .	54 780	51 359	93,76	51 259	99,81	25 209	24 363	96,64	24 313	99,79
Venezia . . .	68 084	63 287	92,95	62 953	99,47	72 038	68 597	95,22	68 505	99,87
Verona . . .	32 524	31 937	98,20	31 414	98,36	105 794	103 707	98,03	103 378	99,68

Dal prospetto si rileva che i risultati ottenuti nei Comuni urbani sono in generale lievemente inferiori a quelli ottenuti nei Comuni rurali; le differenze sono però minime e si può dire che entrambe le categorie di Comuni abbiano dato risultati uguali.

**I DEPUTATI ELETTI.** — Dei 400 Deputati della precedente Legislatura, avevano cessato di far parte della Camera durante la Legislatura stessa e non erano stati sostituiti 17 per morte e 3 per dimissioni. Pertanto, alla chiusura della XXVIII Legislatura i Deputati ancora in carica erano 380. Di questi, 23 furono nominati Senatori nell'intervallo tra le due Legislature, 102 non furono riproposti e 255 furono rieletti.

Dei 400 Deputati eletti per la XXIX Legislatura, 255 erano quindi Deputati uscenti, 143 non avevano mai appartenuto alla Camera e 2 avevano cessato di farne parte dalla XXVII Legislatura; la Camera si è pertanto rinnovata nella misura del 36,25 % e, tenendo conto dei soli Deputati che non ne avevano mai fatto parte, del 35,75 %.

Il numero di Legislature che contavano i Deputati uscenti è il seguente:

Deputati: con 1 Legislatura, 129; con 2 Legislature, 102; con 3 Legislature, 20; con 4 Legislature, 4; in totale, 255.

Computando anche la Legislatura XXIX, i Deputati eletti nel 1934 si ripartiscono nel seguente modo secondo il numero di Legislature:

Deputati con 1 Legislatura, 143; con 2 Legislature, 131; con 3 Legislature, 102; con 4 Legislature, 20; con 5 Legislature, 4; in totale, 400.

Abbiamo già accennato che, col nuovo sistema elettorale, è tolto qualsiasi carattere localistico alla scelta e alla elezione dei Deputati i quali, essendo proposti da Confederazioni nazionali e designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo ed essendo eletti dall'intero Corpo elettorale, sono i rappresentanti di tutta la Nazione e non di singole Circoscrizioni.

Tuttavia non è privo d'interesse di conoscere in quali Provincie i Deputati eletti hanno la propria residenza abituale o in quali Provincie svolgono in modo prevalente la propria attività; diamo pertanto qui appresso la ripartizione dei Deputati secondo tale distinzione e secondo il luogo di nascita dei Deputati stessi.

## Deputati classificati secondo il luogo di nascita e la residenza abituale.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	DEPUTATI NATI NELLE PROVINCIE INDICATE	DEPUTATI RESIDENTI NELLE PROVINCIE INDICATE	PROVINCIE E COMPARTIMENTI	DEPUTATI NATI NELLE PROVINCIE INDICATE	DEPUTATI RESIDENTI NELLE PROVINCIE INDICATE	PROVINCIE E COMPARTIMENTI	DEPUTATI NATI NELLE PROVINCIE INDICATE	DEPUTATI RESIDENTI NELLE PROVINCIE INDICATE
Alessandria . . . . .	5	3	Bologna . . . . .	11	13	Avellino . . . . .	2	—
Aosta . . . . .	—	2	Ferrara . . . . .	6	2	Benevento . . . . .	2	—
Cuneo . . . . .	5	2	Forlì . . . . .	4	1	Napoli . . . . .	19	20
Novara . . . . .	5	7	Modena . . . . .	4	2	Salerno . . . . .	4	1
Torino . . . . .	4	13	Parma . . . . .	6	1	CAMPANIA	27	21
Vercelli . . . . .	4	2	Piacenza . . . . .	2	2			
PIEMONTE	23	29	Ravenna . . . . .	4	1	Bari . . . . .	3	3
Genova . . . . .	6	11	Reggio nell'Emilia	3	3	Brindisi . . . . .	1	—
Imperia . . . . .	1	2	EMILIA	40	25	Foggia . . . . .	8	3
La Spezia . . . . .	5	3	Arezzo . . . . .	3	3	Lecce . . . . .	3	1
Savona . . . . .	1	—	Firenze . . . . .	11	15	Taranto . . . . .	1	2
LIGURIA	13	16	Grosseto . . . . .	6	1	PUGLIE	16	9
Bergamo . . . . .	4	2	Livorno . . . . .	7	1	Matera . . . . .	3	2
Brescia . . . . .	3	4	Lucca . . . . .	2	2	Potenza . . . . .	4	—
Como . . . . .	6	3	Massa e Carrara . . . . .	3	2	LUCANIA	7	2
Cremona . . . . .	6	4	Pisa . . . . .	4	3			
Mantova . . . . .	3	2	Pistoia . . . . .	—	—	Catanzaro . . . . .	7	2
Milano . . . . .	20	30	Siena . . . . .	2	2	Cosenza . . . . .	4	2
Pavia . . . . .	4	5	TOSCANA	38	29	Reggio di Calabria	4	3
Sondrio . . . . .	2	1	Ancona . . . . .	8	3	CALABRIE	15	7
Varese . . . . .	1	—	Ascoli Piceno . . . . .	4	2			
LOMBARDIA	49	51	Macerata . . . . .	6	3	Agrigento . . . . .	4	3
Bolzano . . . . .	—	1	Pesaro e Urbino . . . . .	3	1	Caltanissetta . . . . .	2	1
Trento . . . . .	4	3	MARCHE	21	9	Catania . . . . .	4	2
VENEZIA TRIDENT.	4	4	Perugia . . . . .	14	5	Enna . . . . .	1	1
Belluno . . . . .	2	2	Terni . . . . .	1	2	Messina . . . . .	5	4
Padova . . . . .	1	2	UMBRIA	15	7	Palermo . . . . .	5	3
Rovigo . . . . .	1	2	Frosinone . . . . .	3	2	Ragusa . . . . .	2	2
Treviso . . . . .	1	2	Rieti . . . . .	2	3	Siracusa . . . . .	2	2
Udine . . . . .	7	5	Roma . . . . .	34	122	Trapani . . . . .	1	1
Venezia . . . . .	1	3	Viterbo . . . . .	1	2	SICILIA	26	19
Verona . . . . .	5	3	LAZIO	40	129	Cagliari . . . . .	4	4
Vicenza . . . . .	5	3	Aquila degli Abruz.	2	1	Nuoro . . . . .	3	2
VENETO	23	22	Campobasso . . . . .	5	1	Sassari . . . . .	5	1
Fiume . . . . .	3	1	Chieti . . . . .	2	3	SARDEGNA	12	7
Gorizia . . . . .	—	1	Pescara . . . . .	5	—			
Pola . . . . .	3	1	Teramo . . . . .	3	1	REGNO	395	398
Trieste . . . . .	3	3	ABRUZZI E MOLISE	17	6	ESTERO E COLONIE	5	2
Zara . . . . .	—	—				Totale	400	400
VEN. G. E ZARA	9	6						

Il maggior numero di Deputati è nato in Lombardia (49) ; seguono l'Emilia e il Lazio con 40; all'ultimo posto sta la Venezia Tridentina con 4 Deputati. Nella graduatoria per Provincie il primo posto spetta a Roma con 34 Deputati, vengono poi Milano (20) e Napoli (19).

Nel Lazio, e più precisamente nella provincia di Roma, risiede il maggior numero di Deputati, rispettivamente 129 e 122; se si esclude la provincia di Roma, che trovasi in condizioni speciali, al primo posto passano la Lombardia e la provincia di Milano, rispettivamente con 51 e 30 Deputati residenti.

Qualche interesse presenta anche la ripartizione dei Deputati per anno di nascita; essa è data dal prospetto seguente:

Deputati nati dopo il 1900 .....	20
» » dal 1896 al 1900 .....	53
» » » 1891 » 1895 .....	111
» » » 1886 » 1890 .....	81
» » » 1881 » 1885 .....	58
» » » 1876 » 1880 .....	40
» » » 1871 » 1875 .....	28
» » » 1866 » 1870 .....	5
» » prima del 1866 .....	4
	400
TOTALE...	400

Il gruppo che ha la maggiore frequenza è quello dei nati dal 1891 al 1895, (27,75 % del totale). Il maggior numero di Deputati ha all'incirca un'età compresa tra i 39 e i 43 anni; il Deputato più giovane è nato nel 1906 (Nannini Sergio), il più anziano nel 1857 (Mezzi Filippo).

Nel capitolo seguente è data anche la classificazione per professione dei Deputati eletti.

## CAPITOLO IV.

**Confronti con le elezioni generali politiche del 24 marzo 1929  
e con le elezioni precedenti.**

Poichè le elezioni generali politiche del 1934 si sono svolte secondo le stesse norme, tranne qualche lieve modificazione di scarsa importanza pratica, di quelle del 1929, si possono fare degli ampi confronti fra le ultime due elezioni che hanno avuto entrambe carattere plebiscitario.

Sono rimasti immutati: i requisiti per essere elettore, il numero dei candidati proposti dalle Confederazioni di associazioni sindacali e dagli Enti ed Associazioni aventi scopi di utilità sociale, la designazione da parte del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, l'unità dell'Ufficio elettorale nazionale, le modalità della votazione, ecc.

I confronti con le elezioni precedenti a quella del 1929, e più ancora con le elezioni anteriori a quella del 1924, non possono essere invece che limitati a poche notizie, perchè i sistemi elettorali di allora erano sostanzialmente diversi.

**SEZIONI ELETTORALI.** — Il numero delle Sezioni elettorali che è stato di 16.194 nel 1934, fu di 17.374 nel 1929 e di 21.447 nel 1924.

La riduzione che si osserva tra il 1934 e il 1929 non è però dovuta a diminuzione nel numero degli elettori, chè anzi questi sono aumentati, ma al fatto che, come si è già osservato, il numero massimo degli elettori per ogni Sezione, che era di 800, è stato elevato con R. decreto legge 27 dicembre 1932, n. 1717, a 1000.

La riduzione che si osserva per il 1929 rispetto al 1924 è invece dipesa dalla diminuzione, solo apparente però, del numero degli elettori iscritti nelle liste (a).

---

(a) La riduzione è solo apparente perchè dovuta alla revisione generale delle liste. Le vecchie liste erano notevolmente errate per eccesso, sia perchè molti elettori figuravano contemporaneamente nelle liste di più Comuni, sia perchè, per trascuratezza o per altri motivi non sempre si era proceduto alla cancellazione di coloro che avrebbero dovuto essere radiati per morte o altri motivi. Con la formazione delle nuove liste (art. 127 T. U.) e con la eliminazione di tali errori il numero degli elettori risultò apparentemente diminuito di 2.386.706 persone.



Il numero medio degli elettori per ogni Sezione fu rispettivamente di 650 elettori nel 1934, di 557 nel 1929 e di 563 nel 1924.

**ELETTORI ISCRITTI NELLE LISTE.** — Il numero degli elettori politici iscritti nelle liste, che è stato di 10.527.608 nel 1934, fu di 9.682.630 nel 1929 e di 12.069.336 nel 1924. Dal 1929 al 1934 il numero degli elettori è aumentato di 844.978 persone, pari all'8,73 %.

Diamo nel prospetto che segue il numero degli elettori iscritti nelle liste dal 1870 in poi.

Numero degli elettori politici.

ANNI A CUI SI RIFERISCONO LE LISTE ELETTORALI	ELETTORI POLITICI		MODALITÀ DEL SUFRAGIO
	N.	% abitanti senza distinzione di sesso e di età (a)	
1870 . . . . .	530 018	1,98	Suffragio ristretto, secondo la legge del 1860.
1874 . . . . .	571 939	2,10	
1876 . . . . .	605 007	2,20	
1879 . . . . .	621 896	2,22	
1882 . . . . .	2 112 563	7,40	
1883 . . . . .	2 428 980	8,44	
1885 . . . . .	2 480 897	8,50	
1889 . . . . .	2 756 347	9,18	
1890 . . . . .	2 826 055	9,34	
1892 . . . . .	3 006 345	9,80	
1895 . . . . .	2 159 214	6,90	Suffragio allargato: a) secondo la legge del 1882;
1896 . . . . .	2 152 909	6,83	
1898 . . . . .	2 273 087	7,12	
1899 . . . . .	2 272 509	7,07	
1904 . . . . .	2 560 327	7,75	
1908 . . . . .	2 947 473	8,72	
1911 . . . . .	3 264 289	9,41	
1912 . . . . .	3 329 147	9,50	
1913 . . . . .	8 672 249	24,49	
1919 . . . . .	11 115 441	30,82	
1920 . . . . .	11 821 168	32,51	
1924 . . . . .	12 069 336	31,24	c) secondo la legge del 1918;
1929 . . . . .	9 682 630	23,97	
1934 . . . . .	10 527 608	24,94	d) secondo la legge del 1928.

(a) Le cifre proporzionali sono state calcolate per l'anno 1870, sulla popolazione presente censita al 31 dicembre 1871; per gli anni successivi, fino a tutto il 1920, sulla popolazione calcolata rispettivamente alla metà di ciascun anno; quelle per gli anni 1924, 1929 e 1934 sulla popolazione calcolata rispettivamente al 31 dicembre 1923, al 31 dicembre 1928 e al 31 dicembre 1933.

È anche interessante conoscere come è variato nel tempo il rapporto tra il numero degli iscritti nelle liste e il numero presunto dei maschi maggiorenni.

Questo calcolo però non può farsi riferendo i dati ai giorni in cui sono avvenute le elezioni generali, ma bensì a date a queste più o meno prossime, sia perchè la classificazione per età della popolazione viene fatta solamente in occasione dei censimenti, sia perchè la valutazione della popolazione calcolata si possiede solo all'inizio o fine dell'anno e a mezzo anno.

In mancanza di dati precisi, nel calcolo si è ammessa l'ipotesi che la ripartizione per gruppi di età della popolazione calcolata alle date per le quali si sono potuti rilevare contemporaneamente il numero degli elettori e la popolazione calcolata, sia la stessa di quella risultante dal censimento più vicino a tali date; o meglio che il rapporto tra la popolazione maschile maggiorenni e il totale della popolazione sia stato, alle date considerate, lo stesso di quello che è stato all'epoca dei censimenti più prossimi.

È anche da osservare che non si è potuto tener conto, nel calcolo delle cifre proporzionali, degli elettori minori di 21 anni; essi, che sono del resto in numero esiguo, sono stati considerati come maggiorenni.

I risultati di tale calcolo sono esposti nel prospetto seguente:

	NUMERO PRESUNTO DEI MASCHI MAGGIORENNI	E L E T T O R I	
		iscritti nelle liste	% maschi maggio- renni
Al 1° gennaio 1904 . . . . .	8 860 442	2 560 327	29
» » » 1909 . . . . .	8 999 089	2 947 473	33
» Censimento 1911 . . . . .	9 190 754	3 264 289	36
» 1° gennaio 1913 . . . . .	9 341 219	8 672 249	93
» Censimento 1921 . . . . .	(a) 10 486 907	11 821 168	113
» 1° gennaio 1924 . . . . .	10 670 423	12 069 336	113
» » » 1929 . . . . .	11 241 464	9 682 630	86
» Censimento 1931 . . . . .	11 459 743	10 361 679	90
» 1° gennaio 1934 . . . . .	11 749 246	10 527 608	90

(a) Calcolata sulla cifra rettificata (popolazione presente 37.973.977).

Il numero percentuale degli elettori subisce un forte incremento nel 1913 per effetto della riforma della legge elettorale attuata nel 1912, che estese l'elettorato anche agli analfabeti; il numero assoluto degli elettori passò allora da 3.329.147, quanti erano nel 1912, a 8.672.249 nel 1913.

Il numero degli elettori iscritti nelle liste superava per il 1921 e il 1924 il numero dei maschi maggiorenni che avrebbero potuto esservi iscritti; il che conferma quello che abbiamo detto nella nota a pag. 44 e cioè che in un certo periodo le liste erano compilate in modo molto irregolare e contenevano molti duplicati e molti nomi di persone che avrebbero dovuto esserne radiate per morte o per altri motivi.

Tenendo presente che sono esclusi dall'elettorato politico i condannati, i falliti in istato di fallimento, gli oziosi, i ricoverati, ecc., si può affermare che le percentuali del 90% del 1931 e del 1934 stanno ad indicare che la totalità dei maschi maggiorenni che ne abbiano la capacità partecipano al diritto elettorale.

Circa la classificazione degli elettori iscritti nelle liste secondo il titolo d'iscrizione, mentre nel 1934 su 1000 elettori iscritti nel Regno 736 lo erano perchè contribuenti sindacali (Categ. A), 178 perchè contribuenti d'imposte dirette (Categ. B), 82 perchè stipendiati, salariati e simili (Categ. C) e 4 perchè membri del Clero (Categ. D), nel 1929 invece le proporzioni, sempre per 1000 elettori, erano rispettivamente: Categ. A, 734, Categ. B, 172, Categ. C, 90, Categ. D, 4; cioè molto simili a quelle del 1934.

Le proporzioni degli elettori a voto sospeso perchè sottufficiali e soldati sotto le armi e degli emigrati in via permanente all'estero rispetto al totale degli iscritti, che nel 1934 sono risultate rispettivamente del 0,91% e del 2,72%, nel 1929 erano rispettivamente del 0,45% e del 3,03% e nel 1924 dell'1,08% e del 4,86%.

**ESITO DELLE ELEZIONI.** — Il numero dei votanti, che nel 1934 è stato di 10.060.426, pari al 95,56% degli iscritti, fu nel 1929 di 8.661.820, pari all'89,46% degli iscritti.

Togliendo dagli iscritti nelle liste elettorali gli elettori a voto sospeso, le due percentuali diventano rispettivamente del 96,44% e dell'89,86% e, togliendo anche gli emigrati, si hanno rispettivamente il 99,15% per il 1934 e il 92,68% per il 1929.

In ogni caso le percentuali del 1934 sono maggiori di quelle del 1929; esse anzi sono così elevate da potersi affermare senza tema di errare che tutti gli elettori che si trovavano in condizioni di poter esprimere il proprio voto lo hanno fatto.

Nelle elezioni generali degli ultimi trent'anni il numero percentuale dei votanti in rapporto a quello degli elettori aventi diritto al voto, e cioè compresi gli emigrati, fu il seguente:

Elezioni del	6 novembre 1904 (1° scrutinio)...	62,7%
»	» 7 marzo 1909 (1° scrutinio) .....	65,3%
»	» 26 ottobre 1913 (1° scrutinio) .....	60,4%
»	» 16 novembre 1919 .....	56,6%
»	» 15 maggio 1921 .....	58,4%
»	» 6 aprile 1924 .....	63,8%
»	» 24 marzo 1929 .....	89,9%
»	» 25 marzo 1934 .....	96,4%

Per tutte adunque le elezioni anteriori a quelle del 1934 e del 1929 era stata molto più bassa la percentuale dei votanti. La differenza è in parte reale, in parte solo apparente; le suesposte cifre per le annate anteriori non rappresentano, infatti, la vera percentuale dei votanti perchè calcolate in base a liste le quali, erano in misura notevole errate per eccesso, contenendo oltre a numerosissime duplicazioni, anche molti nomi di elettori morti o emigrati.

È interessante mettere a raffronto il numero dei votanti con il numero presunto dei maschi maggiorenni calcolato nel modo esposto a pag. 46. Diamo tali rapporti per le elezioni dal 1904 in poi, ad eccezione delle elezioni del 16 novembre 1919, perchè non è stato possibile calcolare a tale data il numero dei maschi maggiorenni.

DATA DELLE ELEZIONI GENERALI	NUMERO PRESUNTO DEI MASCHI MAGGIORENNI	VOTANTI	VOTANTI % MASCHI MAGGIO- RENNI
Elezioni del 6 novembre 1904 . . . . .	8 860 442	1 593 886	18
» » 7 marzo 1909 . . . . .	8 999 089	1 903 687	21
» » 26 ottobre 1913. . . . .	9 341 219	5 100 615	55
» » 15 maggio 1921. . . . .	10 486 907	6 701 496	64
» » 6 aprile 1924 . . . . .	10 670 423	7 614 451	71
» » 24 marzo 1929 . . . . .	11 241 464	8 661 820	77
» » 25 marzo 1934 . . . . .	11 749 246	10 060 426	86

Bisogna tener presente che le cifre sopraindicate dei votanti nelle elezioni del 1904, del 1909 e del 1913 si riferiscono agli elettori che presero parte alla prima votazione e che non si è tenuto conto delle votazioni di ballottaggio. Occorre anche ricordare che dal 1913 in poi l'elettorato fu esteso anche agli analfabeti.

Il numero dei voti nulli, contestati o non attribuiti che nel 1934 è stato di 1.336, pari all'1 per 10.000 votanti, nelle elezioni del 1929 fu di 8.209, cioè circa il 9 per ogni 10.000 votanti.

Escludendo le elezioni nelle quali si aveva una doppia votazione (di primo scrutinio e di ballottaggio) troviamo che nelle ultime tre elezioni anteriori a quella del 1929 il numero dei voti nulli o contestati e non attribuiti, in rapporto a 10.000 votanti, fu il seguente:

Elezioni del 16 novembre 1919 .....	188
» » 15 maggio 1921 .....	139
» » 6 aprile 1924 .....	590

Le proporzioni minime di voti nulli per gli anni 1929 e 1934 rispetto alle elezioni precedenti sono in gran parte dovute, come già abbiamo avuto occasione di osservare, alla grande semplicità del sistema di votazione.

Un'altra ragione del numero elevato di voti nulli nelle elezioni anteriori a quella del 1929 risiede nel fatto che, data la composizione degli uffici elettorali di Sezione di allora, i rappresentanti di ciascun partito procuravano di contestare e di annullare il maggior numero possibile di schede degli altri partiti, anche quando era evidente l'intenzione dell'elettore.

Su 10.059.090 voti validamente espressi, si sono avuti 10.043.875 voti favorevoli, cioè 998 su 1000, nelle elezioni del 1934; nel 1929, invece, su 8.653.611 voti validamente espressi, si ebbero 8.517.838 voti favorevoli, cioè 984 su 1000.

È interessante vedere, per ogni 100 voti validamente espressi, quanti furono favorevoli alla lista del Fascio Littorio nelle elezioni dal 1919 in poi.

Per le elezioni del 1919 il Partito Fascista, da poco costituito, non presentò proprie liste, ma i suoi rappresentanti entrarono in liste concordate con altri partiti (Blocco democratico, Partito dei Com-

battenti, ecc.). Nelle elezioni del 1921 il Partito Fascista presentò liste di propri candidati in due soli Collegi: a Napoli, ove prese il nome di «Fasci italiani di combattimento» e a Verona, ove si denominò semplicemente «Fascista». Queste due liste comprendevano 20 candidati, dei quali 2 furono eletti e raccolsero in complesso 29.549 voti. In molti altri Collegi i Fascisti entrarono a far parte dei blocchi nazionali e delle liste dei combattenti, assumendo come contrassegno delle liste il Fascio Littorio. Non è però possibile di determinare quale contributo di voti il Partito Fascista abbia apportato a queste liste concordate.

Pertanto, dal confronto che ci proponiamo di fare, dobbiamo escludere le elezioni del 1919 e del 1921, limitandoci a considerare soltanto quelle del 1924, del 1929 e del 1934.

Nelle elezioni del 1924 il Partito Fascista scese in campo con due liste, l'una detta «Lista Nazionale» che portava il contrassegno del Fascio Littorio ed era presentata in tutte le Circoscrizioni; l'altra denominata «Lista Nazionale bis» che portava per contrassegno l'Aquila romana e il Fascio Littorio ed era presentata in quattro Circoscrizioni (Toscana; Lazio e Umbria; Abruzzi e Molise; Puglie).

La prima di dette Liste, avendo riportato il maggior numero dei voti nel Collegio nazionale, e cioè il 60,1% dei voti validi in totale, ebbe eletti tutti i suoi 356 candidati; la seconda, comprendente 22 candidati, ne ebbe eletti 19 e riportò 347.552 voti.

A fianco di queste due liste ve n'era una del Partito Fascista dissidente con 8 candidati; ma di questi uno solo fu eletto e la lista riportò in complesso soltanto 18.062 voti. Di questa lista non teniamo conto.

Nel 1929 e nel 1934 le elezioni si sono svolte secondo le norme indicate nel capitolo I del presente volume ed hanno avuto carattere plebiscitario.

Nel prospetto che segue diamo distintamente per le elezioni del 1924, 1929 e 1934, la proporzione dei voti ottenuti dalle liste del Fascio Littorio sul totale dei voti validi in ciascuna Circoscrizione elettorale nel 1924 e in ogni Compartimento nel 1929 e nel 1934.

**Proporzioni dei voti ottenuti dalle liste del Fascio Littorio in rapporto a 100 voti validamente espressi in ciascuna Circostrizione elettorale o Compartimento.**

COMPARTIMENTI	ELEZIONI		
	1924	1929	1934
Piemonte . . . . .	45,0	97,4	99,9
Liguria . . . . .	52,4	96,1	99,8
Lombardia . . . . .	49,2	96,9	99,6
Venezia Tridentina . . . . .	} 45,6	93,5	99,5
Veneto . . . . .		97,4	99,7
Venezia Giulia e Zara . . . . .	60,3	97,9	99,8
Emilia . . . . .	71,7	98,0	100,0
Toscana . . . . .	77,3	99,0	100,0
Marche . . . . .	63,8	99,3	100,0
Umbria . . . . .	} 75,9	98,8	100,0
Lazio . . . . .		99,3	99,9
Abruzzi e Molise . . . . .	85,9	99,8	100,0
Campania . . . . .	76,3	99,7	100,0
Puglie . . . . .	83,7	100,0	100,0
Lucania . . . . .	} 76,5	100,0	100,0
Calabrie . . . . .		100,0	100,0
Sicilia . . . . .	69,8	99,9	100,0
Sardegna . . . . .	61,5	99,3	100,0
<b>Regno . . . . .</b>	<b>64,9</b>	<b>98,4</b>	<b>99,8</b>

In ogni Compartimento le percentuali del 1934 sono superiori o uguali alle corrispondenti percentuali del 1929 e queste sono tutte maggiori di quelle del 1924.

Nel 1934 in ben 11 Compartimenti su 18 i voti favorevoli rappresentano il 100% dei voti validi.

Nel Compartimento della Venezia Tridentina, dove si è avuto (in proporzione) il minimo dei voti favorevoli, il numero dei voti contrari rappresenta appena il 0,5% dei voti validi; negli altri Compartimenti tale rapporto è ancora minore, quasi nullo in alcuni e addirittura nullo in 11 Compartimenti.

**I DEPUTATI ELETTI.** — Come si è già detto, dei 400 Deputati eletti nel 1934, 255 erano Deputati uscenti, 143 non avevano mai appartenuto alla Camera e 2 avevano già fatto parte della XXVII Legislatura. Dei Deputati eletti per la XXVIII Legislatura, invece, solo 197 erano Deputati uscenti, mentre 201 erano Deputati del tutto nuovi e 2 erano stati Deputati in precedenti Legislature.

La Camera, adunque, si è rinnovata del 36,3% nel 1934 e del 50,8% nel 1929, e tenendo conto dei soli Deputati che non ne avevano mai fatto parte, rispettivamente nella misura del 35,8% e del 50,3%.

Le rinnovazioni in occasione di precedenti elezioni erano state le seguenti:

1924 .....	59,1%
1921 .....	38,3%
1919 .....	65,3%
1913 .....	32,9%

Alla pag. 42 abbiamo dato la classificazione dei Deputati eletti secondo il luogo di nascita e la residenza abituale.

Poichè anche per il passato il Segretariato Generale della Camera dei Deputati soleva inserire nell'«Elenco dei Deputati» l'indicazione della residenza abituale di ciascuno, possiamo in base a tali elementi vedere come si sia venuta modificando la ripartizione dei Deputati in relazione ai Compartimenti di residenza nelle quattro ultime Legislature.

Per rendere comparabili i dati, abbiamo ragguagliato a 100 il numero dei Deputati eletti in ciascuna Legislatura, trascurando naturalmente le doppie elezioni (4 nel 1924 e 8 nel 1921), nonchè i pochi Deputati pei quali manca l'indicazione necessaria; ma questa omissione non influisce sensibilmente sul calcolo dei valori percentuali.

Diamo qui appresso il risultato di tale confronto:

**Ripartizione percentuale, secondo i Compartimenti di abituale residenza, dei Deputati proclamati nelle elezioni generali politiche del 1934, 1929, 1924 e 1921.**

COMPARTIMENTI	1934	1929	1924	1921
Piemonte .....	7,25	6,75	8,27	9,04
Liguria .....	4,00	4,75	3,74	2,89
Lombardia .....	12,75	12,50	14,76	13,27
Venezia Tridentina .....	1,00	2,00	1,38	1,92
Veneto .....	5,50	7,25	8,07	7,50
Venezia Giulia e Zara .....	1,50	2,50	1,38	2,69
Emilia .....	6,25	8,00	6,50	7,88
Toscana .....	7,25	7,25	4,92	5,96
Marche .....	2,25	2,75	1,97	1,92
Umbria .....	1,75	1,50	1,38	0,96
Lazio .....	32,25	14,50	21,46	19,81
Abruzzi e Molise .....	1,50	3,50	2,16	1,92
Campania .....	5,25	7,50	7,68	9,04
Puglie .....	2,25	4,50	4,13	3,46
Lucania .....	0,50	1,00	0,39	0,58
Calabrie .....	1,75	3,50	2,56	2,69
Sicilia .....	4,75	7,75	7,48	7,12
Sardegna .....	1,75	2,50	1,77	1,35
Estero e Colonie .....	0,50	—	—	—
<b>Totale . . .</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>



Nel 1934 si è verificato un forte aumento, rispetto alla precedente Legislatura, per il Lazio e lievi aumenti per il Piemonte, la Lombardia e l'Umbria; tutti gli altri Compartimenti sono lievemente diminuiti o sono rimasti stazionari. Invece per il 1929 si nota, rispetto al 1924, una diminuzione notevole per il Lazio e in misura minore per il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e la Campania; tutti gli altri Compartimenti hanno avuto aumenti, generalmente di piccola entità.

Servendoci sempre delle indicazioni contenute nell'«Elenco dei Deputati» abbiamo proceduto alla classificazione per professione dei Deputati eletti nelle ultime 4 Legislature.

Devesi però avvertire che non si può attribuire a questa classificazione un valore di assoluta esattezza perchè nei volumetti da cui si sono attinte le notizie moltissimi Deputati sono indicati con due o più qualifiche ed è spesso difficile stabilire quale sia la principale.

Classificazione per professioni dei Deputati eletti nelle elezioni politiche del 1934, 1929, 1924 e 1921.

PROFESSIONI	DEPUTATI ELETTI							
	1934	1929	1924	1921	1934	1929	1924	1921
	N.				%			
Avvocati e procuratori . . . . .	75	86	246	216	18,75	21,50	46,33	40,99
Ingegneri . . . . .	24	14	25	24	6,00	3,50	4,71	4,55
Medici . . . . .	5	6	17	22	1,25	1,50	3,20	4,17
Professori e insegnanti . . . . .	61	50	49	61	15,25	12,50	9,23	11,57
Laureati e diplomati . . . . .	21	7	21	52	5,25	1,75	3,95	9,87
Magistrati . . . . .	3	2	1	1	0,75	0,50	0,19	0,19
Consiglieri di Stato . . . . .	2	4	4	7	0,50	1,00	0,75	1,33
Funzionari e impiegati . . . . .	14	16	10	20	3,50	4,00	1,88	3,79
Militari . . . . .	16	12	19	3	4,00	3,00	3,58	0,57
Pubblicisti e giornalisti . . . . .	26	39	42	26	6,50	9,75	7,91	4,93
Ragionieri . . . . .	6	6	11	5	1,50	1,50	2,07	0,95
Notai . . . . .	1	2	2	2	0,25	0,50	0,38	0,38
Geometri . . . . .	3	2	2	—	0,75	0,50	0,38	—
Banchieri . . . . .	1	2	—	—	0,25	0,50	—	—
Armatori, capitani marittimi e agenti di navigazione . . . . .	4	3	2	—	1,00	0,75	0,38	—
Presidenti e vicepresidenti di Federazioni Nazionali di sinda- cati, di Consigli Provinciali del- l'Economia e di Enti nazionali . . . . .	54	62	—	—	13,50	15,50	—	—
Organizzatori . . . . .	14	4	6	29	3,50	1,00	1,13	5,50
Industriali, negozianti e commer- cianti . . . . .	28	28	19	16	7,00	7,00	3,58	3,04
Agricoltori, contadini, ecc. . . . .	31	44	5	8	7,75	11,00	0,94	1,52
Operai in genere (fabbri, meccanici, macchinisti, tipografi, tramvieri)	2	5	12	11	0,50	1,25	2,26	2,09
Artisti, pittori, ceramisti . . . . .	4	5	—	—	1,00	1,25	—	—
Proprietari . . . . .	2	1	9	5	0,50	0,25	1,69	0,95
Professioni non indicate . . . . .	3	—	29	19	0,75	—	5,46	3,61
<b>Totale . . . . .</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>531</b>	<b>527</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

I totali per il 1924 e per il 1921 non coincidono col numero dei seggi (535) perchè 4 candidati nel 1924 e 8 nel 1921 furono proclamati eletti in due Circoscrizioni.

Nel 1921 la preponderanza assoluta spettava agli uomini di legge (comprendendo in questa qualifica gli avvocati, i notai, i magistrati e i consiglieri di Stato) con una proporzione di 42,89 %; questa proporzione salì a 47,65 % nel 1924, ma discese a 23,50 % nel 1929 e a 20,25 % nel 1934. I professori, ingegneri, medici e altri laureati che nel 1921 erano il 30,16 % e nel 1924 il 21,09 %, discesero a 19,25 % nel 1929, per risalire però al 27,75 % nel 1934. I funzionari e militari passarono dal 4,36 % nel 1921 al 5,46 % nel 1924, al 7,00 % nel 1929 e al 7,50 % nel 1934. Gli agricoltori, che nel 1921 e 1924 costituivano rispettivamente l'1,52 % e il 0,94 %, sono saliti nelle due ultime Legislature all'11,00 % nel 1929 e al 7,75 % nel 1934.

Una percentuale notevole dei Deputati è rappresentata dai presidenti e vicepresidenti di Consigli Provinciali dell'Economia, di Federazioni Nazionali di sindacati e di Enti nazionali in genere (15,50 % nel 1929 e 13,50 % nel 1934). Fra i Deputati eletti nel 1934 se ne contano 7 fregiati di Medaglia d'Oro al valor militare.

**LE LEGISLATURE E LA LORO DURATA.** — Le elezioni generali politiche per la XXIX Legislatura furono indette col R. decreto 19 gennaio 1934, n. 7, ed il Collegio unico nazionale fu convocato per il giorno 25 marzo successivo. La data della inaugurazione della XXIX Legislatura venne fissata per il giorno 28 aprile 1934.

La Legislatura che ebbe più lunga vita fu la XXIV, la quale durò 5 anni, 10 mesi e 3 giorni; essa però fu prorogata con legge 10 maggio 1918, n. 634.

La Legislatura che, esclusa la XXIV, ebbe maggior durata fu la XXVIII (4 anni, 8 mesi e 29 giorni) e per contro la più breve fu la II (58 giorni), nel 1849.

La durata media delle ventotto Legislature è stata di 2 anni, 11 mesi e 1 giorno.

Il prospetto seguente mostra le date delle singole elezioni generali politiche dal 1848 in poi, il rispettivo metodo di scrutinio, le variazioni nel numero dei Collegi elettorali e la durata di ciascuna Legislatura.

Notizie sulle date e sulla durata delle Legislature, dal 1848 in poi.

LEGISLA- TURE	DATE IN CUI AVVENNERO LE ELEZIONI GENERALI	NUMERO DEI COLLEGI	DURATA DELLA LEGISLATURA		
			Data		in anni, mesi e giorni
			della inaugurazione	della chiusura	

SCRUTINIO UNINOMINALE A SUFFRAGIO RISTRETTO.

I	1848 — 27 aprile (a)	222 (h)	1848 — 8 maggio	1848 — 30 dicembre	0	7	23
II	1849 — 22 gennaio (b)	»	1849 — 1° febbraio	1849 — 30 marzo	0	1	30
III	» — 15 e 22 luglio (c)	204 (i)	» — 30 luglio	» — 20 novembre	0	3	22
IV	» — 9-10-11 dicemb. (d)	»	» — 20 dicembre	1853 — 20 novembre	3	11	1
V	1853 — 8 e 11 dicemb. (e)	»	1853 — 19 dicembre	1857 — 25 ottobre	3	10	7
VI	1857 — 15 e 18 novemb. (f)	»	1857 — 14 dicembre	1860 — 21 gennaio	2	1	8
VII	1860 — 25 e 29 marzo	387 (k)	1860 — 2 aprile	» — 17 dicembre	0	8	16
VIII	1861 — 27 genn. e 3 febr.	443 (l)	1861 — 18 febbraio	1865 — 7 settembre	4	6	21
IX	1865 — 22 e 29 ottobre (g)	493 (m)	1865 — 18 novembre	1867 — 13 febbraio	1	2	27
X	1867 — 10 e 17 marzo	»	1867 — 22 marzo	1870 — 2 novembre	3	7	12
XI	1870 — 20 e 27 novembre	508 (n)	1870 — 5 dicembre	1874 — 20 settembre	3	9	16
XII	1874 — 8 e 15 novembre	»	1874 — 23 novembre	1876 — 3 ottobre	1	10	11
XIII	1876 — 5 e 12 novembre	»	1876 — 20 novembre	1880 — 2 maggio	3	5	13
XIV	1880 — 16 e 23 maggio	»	1880 — 26 maggio	1882 — 2 ottobre	2	4	7

SCRUTINIO DI LISTA A SUFFRAGIO ALLARGATO SECONDO LA LEGGE DEL 1882.

XV	1882 — 29 ott. e 5 novemb.	135	1882 — 22 novembre	1886 — 27 aprile	3	5	6
XVI	1886 — 23 e 30 maggio	»	1886 — 10 giugno	1890 — 22 ottobre	4	4	13
XVII	1890 — 23 e 30 novembre	»	1890 — 10 dicembre	1892 — 10 ottobre	1	10	1

SCRUTINIO UNINOMINALE SECONDO LA LEGGE DEL 1892.

XVIII	1892 — 6 e 13 novembre	508	1892 — 23 novembre	1895 — 8 maggio	2	5	16
XIX	1895 — 26 maggio 2 giugno	»	1895 — 10 giugno	1897 — 3 marzo	1	8	22
XX	1897 — 21 e 28 marzo	»	1897 — 5 aprile	1900 — 18 maggio	3	1	14
XXI	1900 — 3 e 10 giugno	»	1900 — 16 giugno	1904 — 18 ottobre	4	4	3
XXII	1904 — 6 e 13 novembre	»	1904 — 30 novembre	1909 — 8 febbraio	4	2	10
XXIII	1909 — 7 e 14 marzo	»	1909 — 24 marzo	1913 — 29 settembre	4	6	6

SCRUTINIO UNINOMINALE A SUFFRAGIO ALLARGATO SECONDO LA LEGGE DEL 1912.

XXIV	1913 — 26 ott. e 2 novembre	508	1913 — 27 novembre	1919 — 29 settemb. (q)	5	10	3
------	-----------------------------	-----	--------------------	------------------------	---	----	---

SCRUTINIO DI LISTA CON RAPPRESENTANZA PROPORZIONALE SECONDO LA LEGGE DEL 1918.

XXV	1919 — 16 novembre	54	1919 — 1° dicembre	1921 — 7 aprile	1	4	7
XXVI	1921 — 15 maggio	40 (o)	1921 — 11 giugno	1924 — 25 gennaio	2	7	15

SCRUTINIO DI LISTA SECONDO LA LEGGE DEL 1923.

XXVII	1924 — 6 aprile	1 (p)	1924 — 24 maggio	1929 — 21 gennaio	4	7	29
-------	-----------------	-------	------------------	-------------------	---	---	----

SCRUTINIO TOTALITARIO SECONDO LA LEGGE DEL 1923.

XXVIII	1929 — 24 marzo	1	1929 — 20 aprile	1934 — 19 gennaio	4	8	29
XXIX	1934 — 25 marzo	1	1934 — 28 aprile	—	—	—	—

(a) In Sardegna il 17 aprile; nelle provincie di Piacenza e di Parma il 20 giugno e il 20 luglio. — (b) In Sardegna il 15 gennaio. — (c) In Sardegna il 22 e il 23 luglio. — (d) In Sardegna il 13 e il 14 dicembre. — (e) In Sardegna l'8 e il 9 dicembre. — (f) In Sardegna il 15 e il 19 novembre. — (g) Complesate da quelle fatte nei giorni 25 novembre e 2 dicembre 1866 nel Veneto e nei distretti mantovani. — (h) Cioè i Collegi compresi in Piemonte, Liguria, Nizza, Savoia, Sardegna e nelle provincie di Parma e Piacenza. — (i) Diminuiscono i 18 Collegi delle provincie di Parma e Piacenza, riacquisite dagli austriaci. — (k) Aumentano i 183 Collegi della Lombardia, Emilia e Toscana. — (l) Aumentano gli 86 Collegi delle provincie Napoletane e Siciliane, delle Marche e dell'Umbria. Diminuiscono in pari tempo i 30 compresi in Nizza e Savoia, cedute alla Francia. — (m) Aumentano i 50 Collegi delle provincie Venete e dei distretti mantovani. — (n) Aumentano i 15 Collegi della provincia di Roma. — (o) Di cui 6 nelle Provincie annesse dopo la guerra. — (p) Con 15 Circoferizioni elettorali in luogo delle 16 fissate dalla legge del 1923. — (q) A causa della guerra, il termine stabilito dall'art. 42 dello Statuto del Regno, venne per la XXIV Legislatura prorogato con legge n. 634, del 10 maggio 1918.

# SCHEDA DI STATO PER LA VOTAZIONE

(Testo Unico, art. 57).

**Faccia esterna.**

(a)

**LEGISLATURA XXIX - ELEZIONI POLITICHE**  
**SCHEDA PER LA VOTAZIONE**

Bollo della Sezione e numero

Firma del Presidente  
o dello Scrutatore

Secondo lembo da piegare

Terzo lembo da piegare

Altezza cm. 27,5

Larghezza cm. 20

cm. 17,5

(a) Lembo da aprirsi dal presidente del seggio per la lettura del voto.


**Faccia interna.**

(a) Lembo da inumidire dall'elettore per la chiusura della scheda, dopo averla ripiegata secondo le indicazioni ivi contenute.

**Faccia interna.**

(12)  
*Lombo da inumidire*

*Quarto lombo da piegare*



*Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?*

**NO**

*Primo lombo da piegare*

- (a) Lombo da inumidire dall'elettore per la chiusura della scheda, dopo averla ripiegata secondo le indicazioni ivi contenute.